

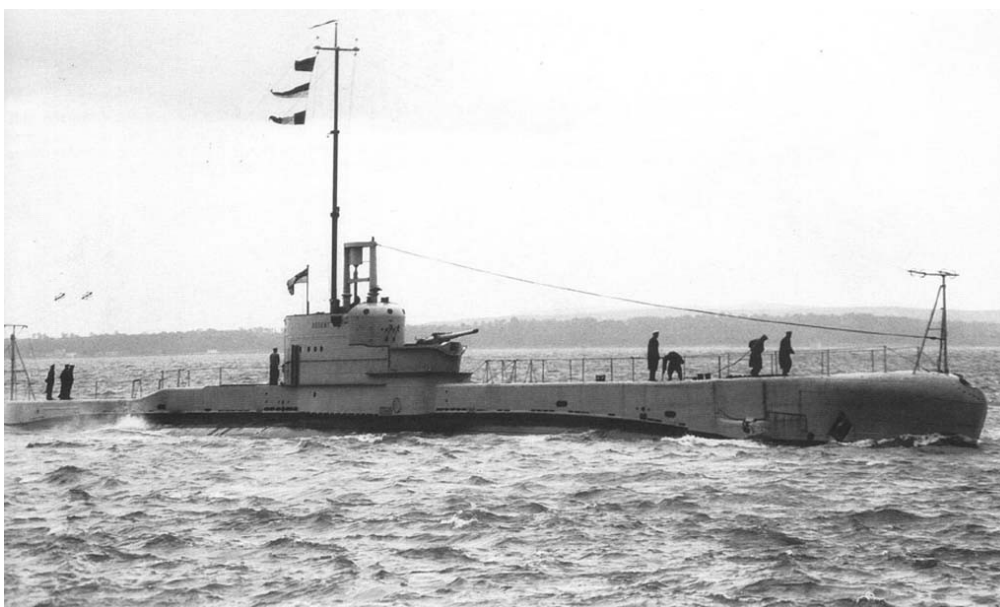


**GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA**

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

CAPITOLO 1

1.1 Operazione N41 HMS REGENT



Displacement standard, t	1475
Displacement normal, t	1763 / 2030
Length, m	87.5
Breadth, m	9.12
Draught, m	4.90
No of shafts	2
Machinery	2 Admiralty diesels / 2 electric motors
Power, h. p.	4640 / 1670
Max speed, kn	17.5 / 8.8
Fuel, t	diesel oil 158
Endurance, nm(kts)	7050(9.2) / 62(4)
Armament	1 x 1 - 120/45 QF Mk IX, 8 - 533 TT (6 bow, 2 stern, 14) Rainbow: 1 x 1 - 102/40 QF Mk XII, 8 - 533 TT (6 bow, 2 stern, 14)
Sensors	type 118A sonar



GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

Complement	53
Diving depth operational, m	95

Sommergibile CLASSE-R ordinato il 28 febbraio 1929 dalla Vickers-Armstrong in Barrow con i sommergibili HMS REGULUS e HMS ROVER, preparato il 19/06/1929 e varato con gli stessi il 1/06/1930. La costruzione fu completata il 11/11/1930 e fu commissionato per il servizio nella quarta flottiglia sottomarina alla China Station dove si trovava dispiegato fino al 1940. Il HMS REGENT fu utilizzato insieme agli altri sommergibili della stessa classe, [Regulus, Rover, Rainbow] per 14 pattugliamenti nel Pacifico e nell'Oceano Indiano e successivamente nel teatro Mediterraneo al fine di neutralizzare i convogli Italiani tra Taranto e la Cirenaica e tra Bari/Brindisi e la Jugoslavia Italiana. Il comando del HMS REGENT fu affidato rispettivamente ai comandanti *Browne*, *Bartlett* e *Knox* dal momento della sua messa in servizio.

Dal 18/04/1943 non si avranno più notizie del HMS REGENT il quale risulterà disperso in azione (M.I.A.) con l'intero equipaggio. Un'azzardata teoria fu avallata nel corso degli anni da precedenti team, inserendolo come vittima di un campo minato al largo di Barletta, ma da come si spiegherà in seguito, questa teoria verrà definitivamente accantonata dopo accurati studi.

1.2 Partenza

Abbiamo rinvenuto materiale ufficiale Royal Navy a riguardo dell'ultimo pattugliamento del HMS REGENT e ricreato la rotta di andata da Malta verso il canale di Otranto, con totale certezza tra i giorni 17/04/43 e 18/04/43 il HMS REGENT era effettivamente in zona Monopoli seguendo la rotta tracciata da 35°10' N 15°40' E verso il punto 39° 48' N 18° 49' E. La partenza era prevista per il 9/04/43, ma a causa di un guasto il 10/04/43, il Regent torna a Malta per poi ripartire il 12/04/43. Il giorno 18/04/43, giorno del possibile affondamento, il sommergibile riceve le coordinate di modifica di uscita dal canale in direzione Corfù per poi [su coordinate in nostro possesso] procedere per Porto Said e infine Beirut.

1.2.1 Attacco Roccella ionica:



GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

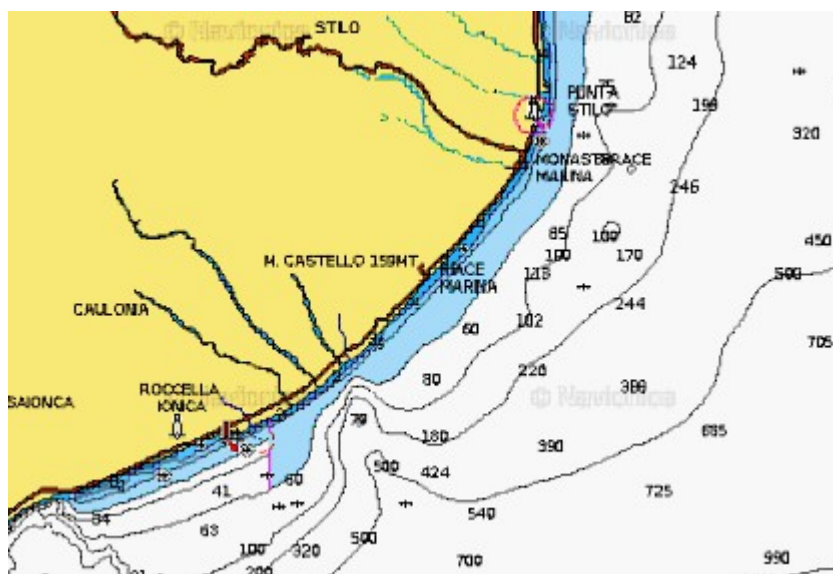
Dal giorno 12/04/43, data della effettiva partenza, il HMS REGENT inizierà il suo pattugliamento lungo la costa calabrese venendo intercettato al largo di Siderno/Roccella Ionica nel tentativo di spiare un treno armato sul lungomare¹. In base ad incrocio dati con tutti i sommergibili britannici presenti nel mediterraneo al momento dell'attacco, si esclude la presenza di ulteriori battelli RN nel mar Ionio in suddetto periodo, dando totale certezza della identificazione del Regent quale sommergibile attaccante. Si produce in comunicazione materiale ufficiale di Supermarina a riguardo di tale attacco. Attraverso una accurata indagine presso l'ufficio storico della Marina Militare in Roma, si è riusciti a risalire alla identità della Corvetta autrice del pattugliamento ai danni del HMS REGENT nella zona Siderno, la quale trattasi della *CORVETTA GABBIANO*. Al comando del Capitano di Fregata *Alberto Ceccacci*, si riscontrano due itinerari su date vicine con partenza 2015/14-0520/15 su tratta Messina-mare-Messina con 82 miglia percorse per protezione A/S a piroscavo incagliato e 0300/16-0900/18 su tratta Messina-mare-Messina con 432 miglia percorse per perlustrazione A/S. Da rapporti di Supermarina si evince la presenza di sommergibile nemico al largo di Roccella Ionica in località *SIDERNO*, ove il giorno 15/04/1943, alle ore 16.15, un battello nemico era emerso nel tentativo di attaccare un treno armato sul litorale. Da qui, il giorno 16 il GABBIANO inizierà un pattugliamento in zona con lancio di cariche di profondità su bersaglio individuato a 210° per 10 miglia da Punta Stilo, esito: NEGATIVO. L'ipotesi, confermata dagli orari di ingresso del HMS REGENT e della RN GABBIANO, è che il sommergibile sia entrato nel canale d'Otranto il 17/04/43 attorno alle ore 06.00 dopo fuga dal teatro di schermaglia contro il GABBIANO. Si produce in comunicazione il telegramma riportante l'attacco con cariche di profondità sulla presunta posizione del HMS REGENT per mezzo dell'ecogoniometro di bordo.

¹ Attacchi del genere non erano da considerarsi così strani data l'impreparazione tecnologica dei mezzi A/S italiani i quali si affidavano a pattuglie di Carabinieri e Guardia di Finanza sui litorali.



GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia




1



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

 **SEGRETO**

SUPERMARINA
COMUNICAZIONE TELEFONICA

CON DISPOSITIVO SEGRETO SENZA DISPOSITIVO SEGRETO

Giorno 17/4/43/XXI ore 205

Da M.MESSINA (C. te PANIZZI) SUPERM. (C. te CAPUTI)
N. 6778

IL GABBIANO ci ha comunicato di aver ^{esaurite} ~~esami~~ ~~nate~~ le bombe.==

E' stato organizzato un rifornimento in mare
Successivamente ha comunicato di aver scoperto
un Sommergibile con l'ecogoniometro a 10 mgl.
per 210° da Punta Stilo.==

Poichè in detta posizione dalla carta dei relitti
risulta uno scafo affondato non ~~ALCUNA~~ abbia
mo diffuso segnale di scoperta e abbiamo comu-
nicato al GABBIANO di desistere dal bombardamen-
to nella posizione da lui indicata.==

3 m 113 Roberto **E.G.** **A.V.P.**

Copia: Supermarina Sez. Operativa FIRMA
su 9 202 - T. G. **M.A.**

MARIANTISOM. = **M.B.**

Nuove Grafiche S. A. - Roma - Ord. 257 (1000 x 200) 5-3-943-XXI.

RISPOSTA
A **CAPI**
da **BR**
DATA E ORA
sent. 17.4
tez
z. decisa
e
trib



GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

Lancio cariche di profondità



Corvetta Gabbiano

1.3 Ordini missione- PATTUGLIAMENTO ADRIATICO

Il HMS REGENT continuava su rotta impostata sino al suo affondamento causato dal probabile ingresso in un campo minato al largo di Monopoli. Indizio di mancato affondamento da parte del GABBIANO è in un rapporto di servizio del Capo segnalatore di 3° classe D'Addio Gennaro, matr. 32060/Spe, Napoli 13/03/15, ove risulta imbarcato dal 25/08/42 all'08/05/45. Tra le *“azioni di guerra in mare a contatto col nemico”* [fonte Supermarina] si registra l'affondamento del HMS SAHIB il 24/04/43. Ciò comporta l'esclusione di qualsiasi coinvolgimento in azione di combattimento del *Gabbiano* ai danni del HMS REGENT in acque adriatiche. Da bollettino di guerra nr. 1026 si evince altresì l'affondamento del HMS SAHIB con l'aggiunta



GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

della perdita di altro sommergibile in un campo minato andando così a confermare la tesi di affondamento del HMS REGENT per mine (fonte Ufficio Storico Marina - Roma)².

AZIONI DI GUERRA IN MARE A CONTATTO COL NEMICO	Citazioni nel Bollettino, encomi ed elogi avuti per azioni di guerra.
26-27 gennaio 1943 = Attacco di aerei nemici a volo radente con sgancio di bombe e mitragliamento.	Dispaccio di Supermarina numero 8517 in data 19/3/1943 (allegato in copia)
8-9 febbraio 1943 = Attacco notturno di bombardieri con sgancio di bombe.	=====
15-16 febbraio 1943 = Attacco di motosiluranti nemiche e attacco notturno di bombardieri.	=====
17-21 febbraio 1943 = Affondamento di un sommergibile nemico - Attacco notturno di bombardieri al convoglio.	Unità al comando del Cap. Cor. Alberto Ceccacci - Azione citata nel Bollettino di guerra n. 1024.
24 aprile 1943 = Affondamento del Sommergibile inglese SAHIB con la cattura del Comandante 5 Ufficiali e 41 membri dell'equipaggio.	Unità al comando del Cap. Cor. Alberto Ceccacci - Azione citata nel Bollettino di guerra n. 1076.

Azioni di guerra in mare a contatto col nemico

1.3.1 Carteggio inerente al pattugliamento

Ad oggi si aveva la possibilità di calcolare la rotta di ingresso e di uscita logicamente mai realizzata. Circolava tuttavia voce che gli inglesi avessero delle carte molto dettagliate dell'Adriatico in quanto alleati nella prima guerra mondiale; tali carte servivano altresì ad entrare indisturbati senza colpire le nostre reti A/S nel canale di Otranto. Mantenersi su di una rotta di pattugliamento prevede la possibilità di interferire con bersagli oppure di avere la via aperta ad una possibile fuga nel caso si venga intercettati. Prendendo ad esame il punto di ingresso nel canale con la rotta di pattugliamento del HMS TRAVELLER si può notare come il waypoint sia perfettamente in rotta. Ciò ci fa presupporre di come le rotte intraprese siano del tutto simili tra loro. A questo punto ci è facile immaginare di come sia stato pianificato il tragitto del secondo quarto di navigazione. Occorre ora capire come il HMS REGENT si sia trovato in quel punto. Ciò ci porta a pensare di avere a che fare con un'operazione di pattugliamento su vasta scala dato il lasso di tempo esageratamente vasto date le disposizioni di S.10 Malta Station³.

²Capitava spesso che attacchi A/S producessero macchie di nafta dopo l'esplosione delle cariche e queste venivano confuse per danni al smg. nemico decretandone l'affondamento quando anche non si avevano prove concrete.

³ S.10 era il nome in codice del Comandante Raw, il quale dirigeva ogni operazione da e per Malta.



GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia



Sovrapposizione rotta Traveller/waypoint Regent

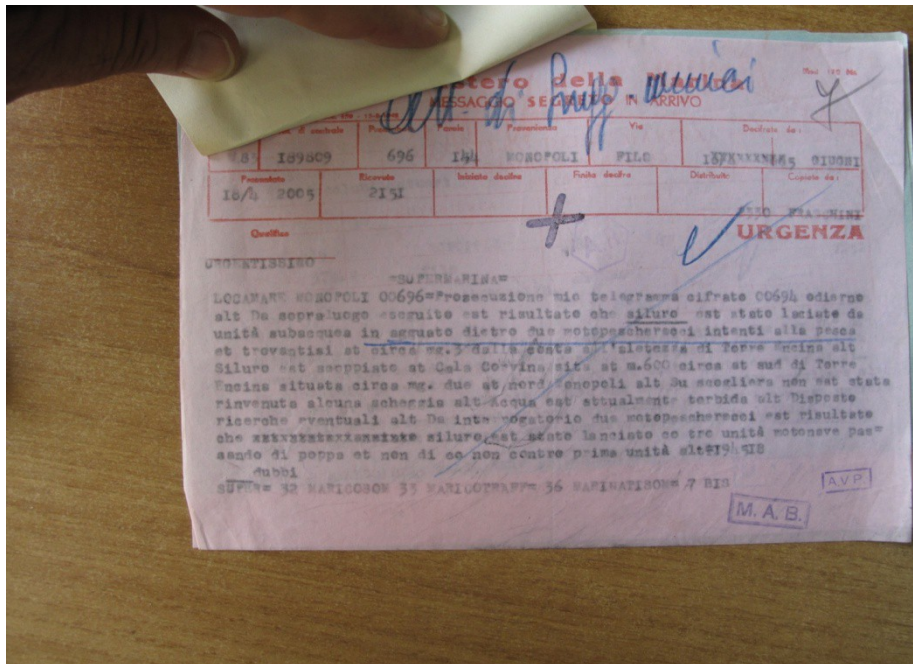
1.4 Attacco giorno 18/04/43

Abbiamo rinvenuto gli ultimi tasselli riguardanti un attacco su zona Cala Corvino da smg. nemico non identificato il giorno 18/04/1943 ai danni del convoglio italo/tedesco *BALZAC* composto dai mercantili tedeschi *Balcic* e *Motia*, scortati dall'incrociatore ausiliario *Morosini* in rotta da Bari per Patrasso. L'attacco è stato condotto da un'unità subacquea britannica non identificata in agguato a poppavia di due motopescherecci al lavoro trovandosi a 3 miglia da Torre Encina in località Cala Corvino, Puglia. Il convoglio, successivamente all'attacco non proseguì la sua rotta ma ritornò verso Bari scortato da pattugliatori della GdF e un ricognitore aereo. A seguito si produce documentazione riguardante l'attacco. E' assolutamente verosimile che il sommergibile sia incappato nel campo minato AS 4 nel tentativo di disimpegnarsi dal convoglio. Come menzionato precedentemente, la possibilità di incappare in un campo minato in zona è altamente probabile e da come si leggerà in seguito pare la tesi più accreditata.



GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia



Agguato Cala Corvino

1.5 Campi minati

Di seguito viene riportata tabella indicante la posizione dei campi minati sul litorale tra Bari e Monopoli⁴

BARI:

- 1 AS : 41 09 37 N - 17 06 15 E/41 07 18 N - 17 08 13 E
- 2 AS: 41 09 50 N - 17 00 E/ 41 09 15 N - 17 02 E
- 3 AS: 41 12 30 N - 16 53 09/41 13 04 N - 16 55 45 E
- 4 AS: 41 15 45 N - 16 43 12 E/ 41 16 32 N - 16 45 E
- 5 AS: 41 17 06 N - 16 37 30 E/ 41 17 10 N - 16 39 38 E

⁴ Fonte Ufficio Storico Marina Militare - Roma



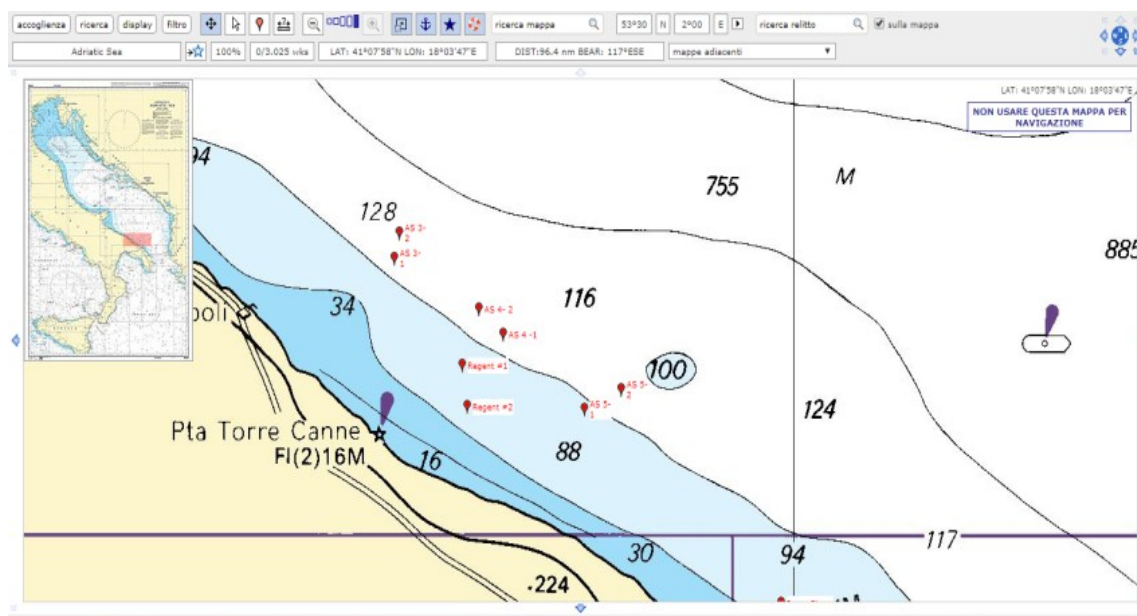
GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

- 6 AS: 41 19 14 N - 16 32 40 E/ 41 18 35 N - 16 34 30 E

MONOPOLI:

- 2 AS: 41 03 06 N - 17 21 03 E/ 41 03 06 N - 17 23 05 E
- 1 AS: 41 05 38 N - 17 15 58/ 41 06 41 N - 17 17 08 E



Cartografia a riferimento della sezione MONOPOLI

Risalta subito all'occhio la distanza tra i possibili punti Regent e i campi minati, ma è plausibile che una mina, successivamente alle intemperie occorse nel periodo Gennaio-Marzo 1943, cosa molto probabile data la scarsa qualità dei cavi subacquei, si sia staccata e abbia galleggiato alla deriva per alcuni giorni ritrovandosi sulla posizione del sommergibile⁵. I sommergibili britannici inoltre, erano dotati di una apparecchiatura sofisticata insieme all'ASDIC, tale da tracciare la posizione delle mine, ma molto spesso

⁵ Mine galleggianti alla deriva erano all'ordine del giorno e rapporti di intercettazione erano praticamente continui.



GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

capitava che i comandanti lo spegnessero per via dei continui segnali o falsi segnali dovuti alle fluttuazioni elettromagnetiche⁶.

1.6 Rinvenimento salme

Successivamente all'affondamento furono ritrovati corpi di marinai Inglesi con apparato Davis e giubbotto salvagente di gomma sul litorale di Brindisi, non lontano da P.ta Torre Canne/Villanova di Ostuni. Tale scoperta ci lascia immaginare che al momento dell'affondamento, l'equipaggio, o parte di esso, stesse tentando il tutto per tutto nell'abbandonare il sommergibile. Documentazione qui di seguito.

Tramite contatto mail abbiamo ricevuto dal Dr. Alexiades rapporti di Supermarina affermati il ritrovamento di nr.4 cadaveri con stessa uniforme e apparato Davis sul litorale pugliese, aggiungendo un quinto ritrovamento di apparato Davis di fianco al primo cadavere (Forte a mare), si riportano i tre rapporti superstiti:

1. *164001/Nella zona antistante il forte a mare di Brindisi, si rinviene alla deriva una salma probabilmente Inglese, rivestita da una tuta scura, senza scarpe, né armi, né distintivi o segni di riconoscimento. La salma ha un salvagente di gomma ed un apparecchio respiratore Davis da smg. Il decesso risulta avvenuto per annegamento da circa otto giorni e presumibilmente in prossimità di Bari. Nelle vicinanze si rinviene un altro apparecchio respiratore. Sono in corso indagini per determinare se trattasi di un tentativo di sbarco di sabotaggio o di personale fuoriuscito da smg. sinistrato, dato che il giorno 18/04 è stato rilevato, al largo di Monopoli, un forte scoppio in mare di indole imprecisata e risultava altresì la presenza di un Smg. Nemico in quelle acque.*
2. *15/05 Viene recuperata un'altra salma, in stato di avanzata putrefazione, sulla spiaggia di Sant'Andrea Missipezza (Brindisi). Presumesi anche questa volta, trattasi di un individuo appartenente alla Marina Inglese, probabilmente sommergibilista, poiché dotato di apparecchio Davis e con i lembi della tuta dello stesso colore di quella recuperata il 1/05. Nessun documento personale od altro segno di riconoscimento rinvenuti sul cadavere.*
3. *18/05 Viene recuperata una salma, che si ritiene di marinaio inglese, in prossimità della spiaggia di Castro Marina. Dimostra essere la salma di un individuo di circa 38 anni e la cui morte risale ad oltre 25 giorni. Non è dotato di apparecchio respiratore Davis. I punti di ritrovamento di queste salme (vedi gg 1 e 15) e le rispettive presunte date di morte, nonché le caratteristiche del*

⁶ Le apparecchiature emanavano ping continui i quali erano facilmente rintracciati dagli idrofoni dei MAS e delle corvette A/S purché la loro velocità fosse inferiore ai 10 nodi (Fonte:La lotta antisommergibile)



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

loro equipaggiamento, avvalorerebbe l'ipotesi che essi appartengono ad un smg. nemico sinistrato, di cui tuttora sono in corso accertamenti.

Si riporta la testimonianza a riguardo del quarto ritrovamento avvenuto a 2 miglia a Nord di Otranto in località Torre Santo Stefano di un corpo in avanzato stato di putrefazione che dagli indumenti e contrassegni sembrò essere quello di un ufficiale o sottufficiale inglese. Ad ogni modo la morte delle ultime tre salme sopracitate fu giudicata risalente ad oltre 25 giorni prima del loro recupero⁷.

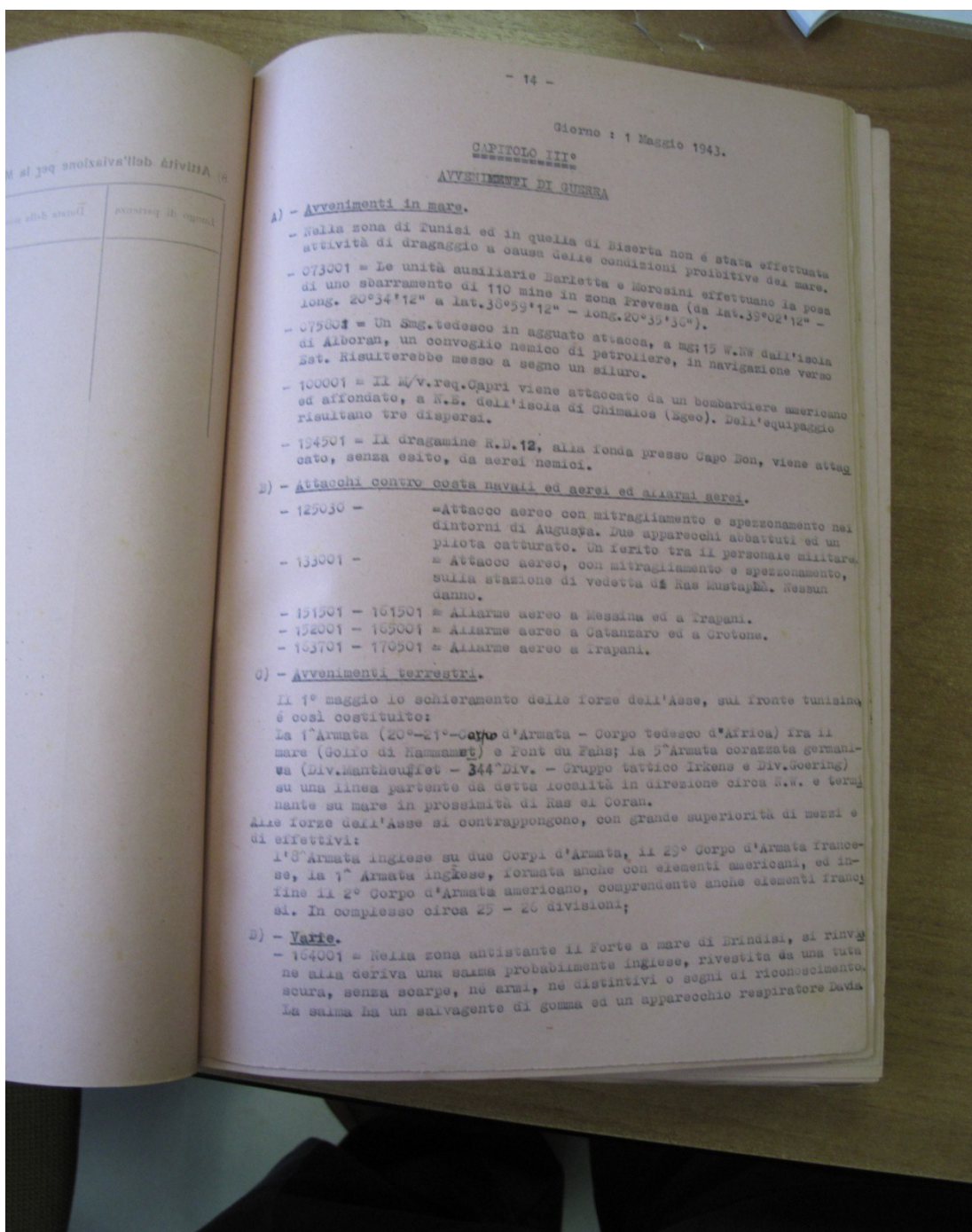
In ultima analisi lungo la costa pugliese esiste una corrente uscente dall'Adriatico di rilevante intensità con una media di mezzo nodo. Considerando una velocità media intorno al 0.2-0.3 nodi e la data di presunta morte dei naufraghi, conducendo un percorso giornaliero di 6 miglia e tenendo presente la data del possibile naufragio tra il 18 e il 19 Aprile, appare alquanto probabile che l'affondamento in zona Monopoli e il ritrovamento delle salme sia affine alla perdita del HMS REGENT.

⁷ La lotta Antisommersibile Roma 1978



GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

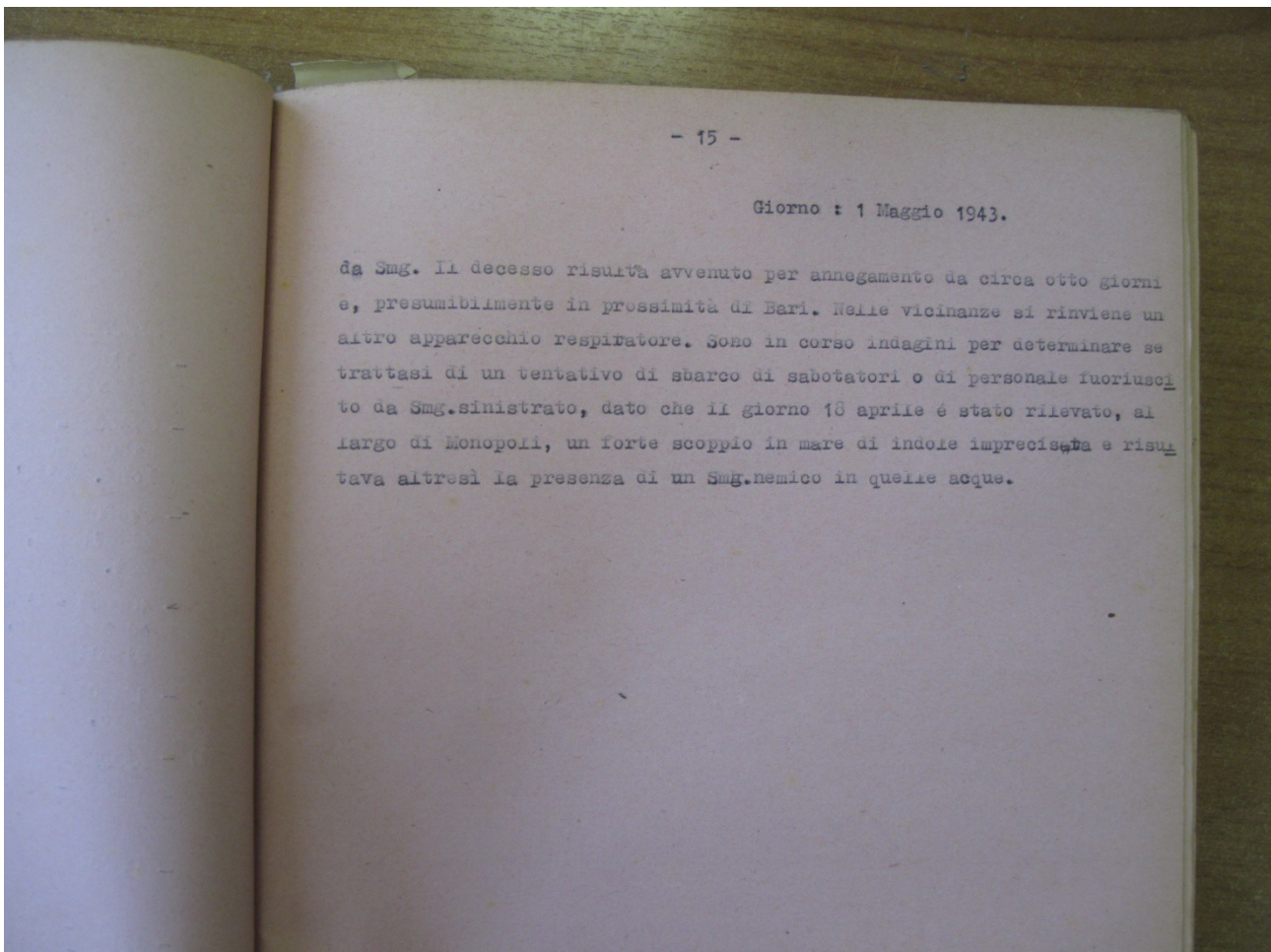




GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

Rinvenimento salma nr.1



Rinvenimento salma nr.1



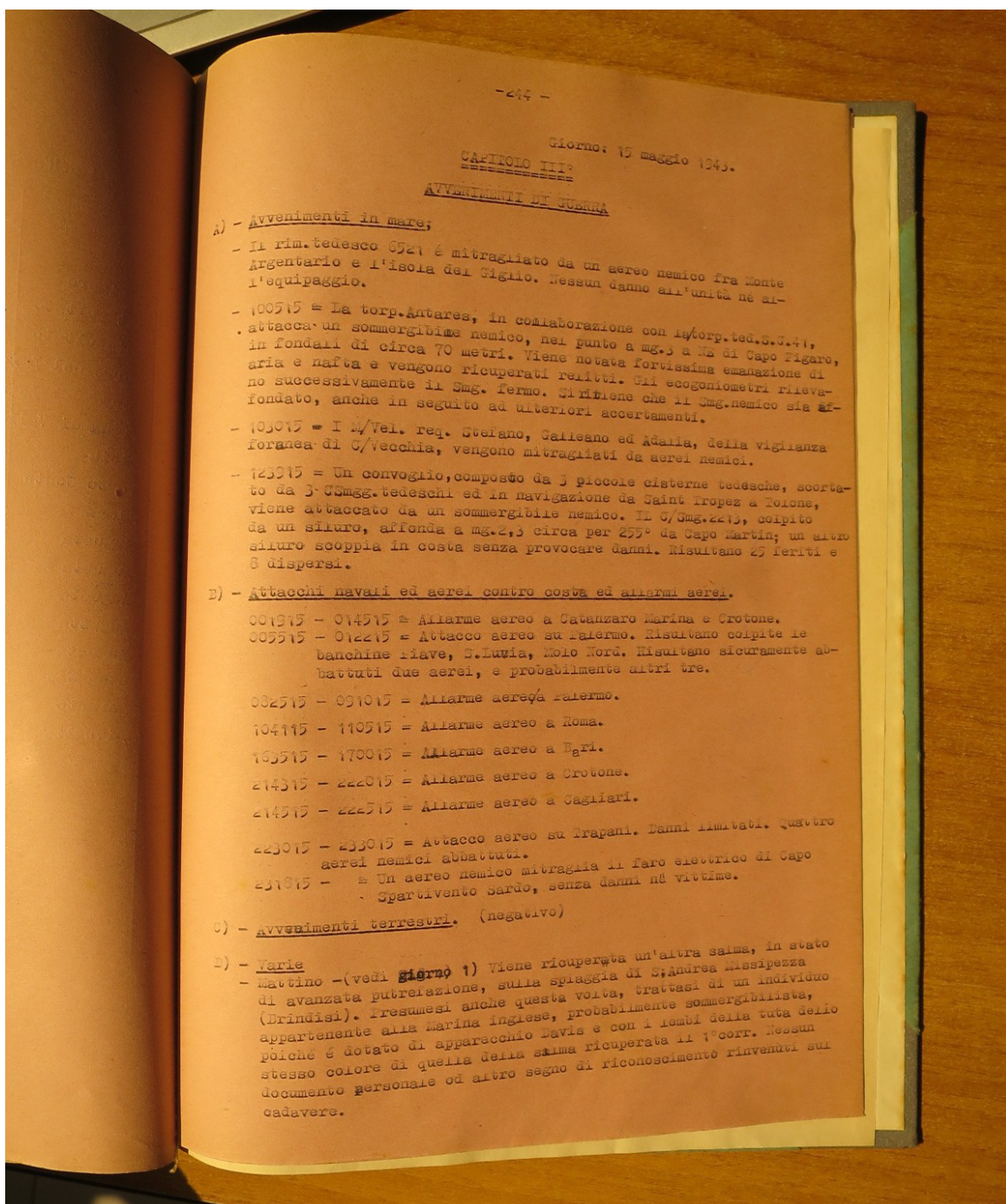
**GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA**

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia



GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia



-245-

Giorno: 15 maggio 1943.

CAGLIARI III:

AVVENIMENTI DI GUERRA

A) - Avvenimenti in mare;

- Il rim. tedesco 0521 è mitragliato da un aereo nemico fra Monte Argentario e l'isola del Giglio. Nessun danno all'unità né all'equipaggio.
- 100515 = La torp. Antares, in collaborazione con la torp. ted. S.3.41, attacca un sommergibile nemico, nel punto a mg. 3 a N di Capo Figaro, in fondali di circa 70 metri. Viene notata fortissima emanazione di aria e nafta e vengono recuperati relitti. Sul ecognometri rilevato successivamente il Smg. fermo. Si ritiene che il Smg. nemico sia sfondato, anche in seguito ad ulteriori accertamenti.
- 103015 = I M/Vel. req. Stefano, Gallesano ed Adalia, della vigilanza foranea di C/vecchia, vengono mitragliati da aerei nemici.
- 123015 = Un convoglio, composto da 3 piccole cisterne tedesche, scortato da 3 Smgg. tedeschi ed in navigazione da Saint Tropez a Tolone, viene attaccato da un sommergibile nemico. Il C/Smg. 2213, colpito da un siluro, affonda a mg. 2,3 circa per 255° da Capo Martin; un altro siluro scoppia in costa senza provocare danni. Risultano 25 feriti e 8 dispersi.

B) - Attacchi navali ed aerei contro costa ed allarmi aerei.

- 001315 - 014515 = Allarme aereo a Catanzaro Marina e Crotona.
- 005515 - 012215 = Attacco aereo su Palermo. Risultano colpite le banchine riave, S. Lucia, Molo Nord. Risultano sicuramente abbattuti due aerei, e probabilmente altri tre.
- 002515 - 001015 = Allarme aereo a Palermo.
- 104115 - 110515 = Allarme aereo a Roma.
- 105515 - 170015 = Allarme aereo a Bari.
- 214315 - 222015 = Allarme aereo a Crotona.
- 214515 - 222515 = Allarme aereo a Cagliari.
- 223015 - 233015 = Attacco aereo su Trapani. Danni limitati. Quattro aerei nemici abbattuti.
- 231015 = Un aereo nemico mitraglia il Faro elettrico di Capo Spartivento sardo, senza danni né vittime.

C) - Avvenimenti terrestri. (negativo)

- D) - Varie
- Mattino - (vedi giorno 1) Viene recuperata un'altra salma, in stato di avanzata putrefazione, sulla spiaggia di S. Andrea Missipezza (Brindisi). Presumasi anche questa volta, trattarsi di un individuo appartenente alla Marina inglese, probabilmente sommergibilista, poiché è dotato di apparecchio Davis e con i lembi della tuta dello stesso colore di quella della salma recuperata il 1° corr. Nessun documento personale od altro segno di riconoscimento rinvenuti sul cadavere.



**GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA**

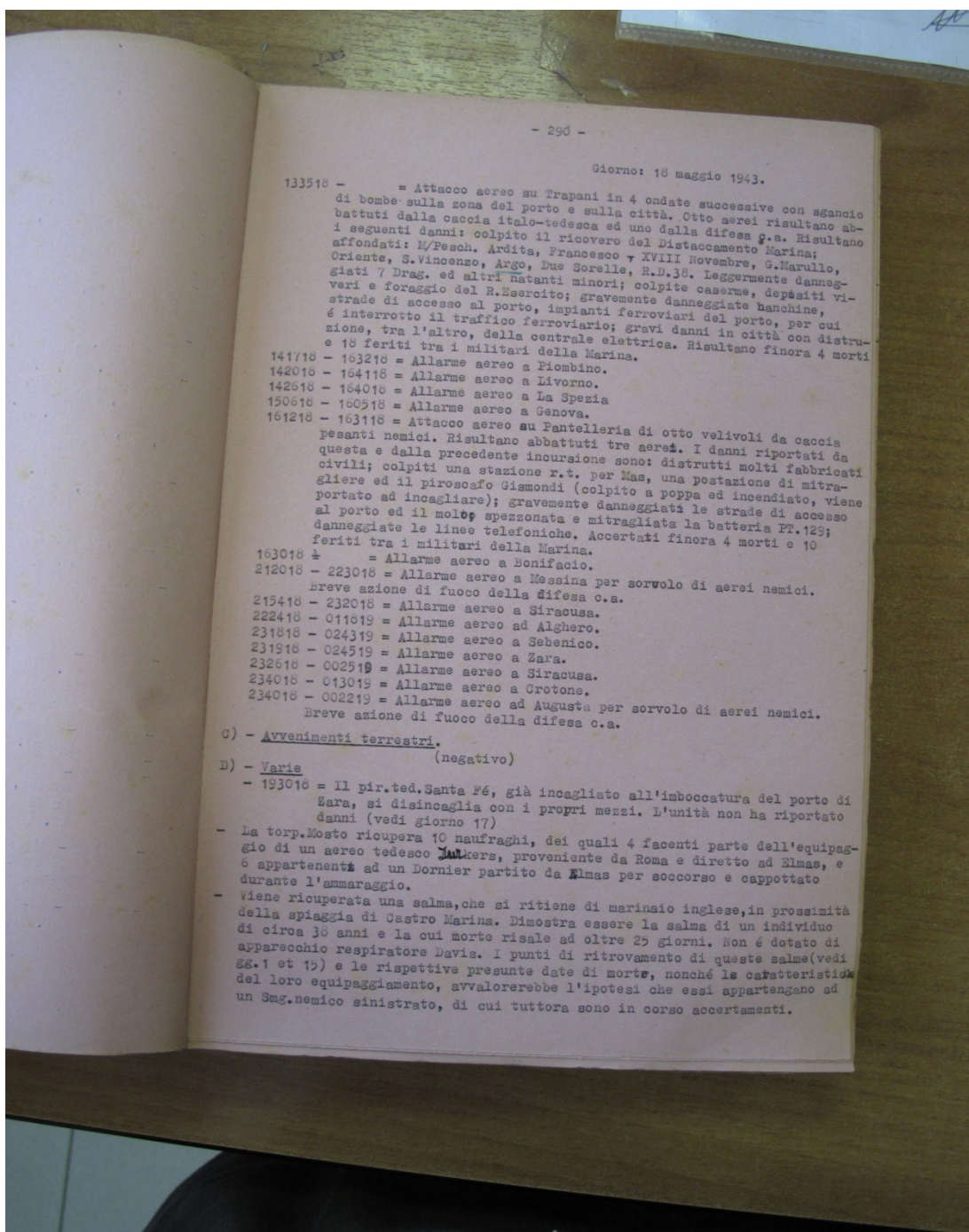
Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

Rinvenimento Salma nr.2



GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia



- 290 -

Giorno: 18 maggio 1943.

- 133518 - = Attacco aereo su Trapani in 4 ondate successive con sgancio di bombe sulla zona del porto e sulla città. Otto aerei risultano abbattuti dalla caccia italo-tedesca ed uno dalla difesa c.a. Risultano affondati: M/Pesch. colpito il ricovero del Distaccamento Marina; Oriente, S. Vincenzo, Argo, Dus Sorelle, R.D.38. Leggermente danneggiati 7 Drag. ed altri natanti minori; colpite caserme, depositi viveri e foraggio del R.Esercito; gravemente danneggiate banchine, strade di accesso al porto, impianti ferroviari del porto, per cui è interrotto il traffico ferroviario; gravi danni in città con distruzione, tra l'altro, della centrale elettrica. Risultano finora 4 morti e 18 feriti tra i militari della Marina.
- 141718 - 163218 = Allarme aereo a Piombino.
142018 - 164118 = Allarme aereo a Livorno.
142618 - 164018 = Allarme aereo a La Spezia
150618 - 160918 = Allarme aereo a Genova.
161218 - 163118 = Attacco aereo su Pantelleria di otto velivoli da caccia pesanti nemici. Risultano abbattuti tre aerei. I danni riportati da questa e dalla precedente incursione sono: distrutti molti fabbricati civili; colpiti una stazione r.t. per Mas, una postazione di mitragliere ed il piroscalo Giamondi (colpito a poppa ed incendiato, viene portato ad incagliare); gravemente danneggiati le strade di accesso al porto ed il molo; spezzonata e mitragliata la batteria FT.123; danneggiate le linee telefoniche. Accertati finora 4 morti e 10 feriti tra i militari della Marina.
- 163018 = Allarme aereo a Bonifacio.
212018 - 223018 = Allarme aereo a Messina per sorvolo di aerei nemici. Breve azione di fuoco della difesa c.a.
215418 - 232018 = Allarme aereo a Siracusa.
222418 - 011019 = Allarme aereo ad Alghero.
231818 - 024319 = Allarme aereo a Sebenico.
231918 - 024519 = Allarme aereo a Zara.
232618 - 002519 = Allarme aereo a Siracusa.
234018 - 013019 = Allarme aereo a Crotone.
234018 - 002219 = Allarme aereo ad Augusta per sorvolo di aerei nemici. Breve azione di fuoco della difesa c.a.
- C) - Avvenimenti terrestri.
(negativo)
- D) - Varie
- 193018 = Il pir.ted. Santa Fé, già incagliato all'imboccatura del porto di Zara, si disincaglia con i propri mezzi. L'unità non ha riportato danni (vedi giorno 17)
- La torp.Mosto recupera 10 naufraghi, dei quali 4 facenti parte dell'equipaggio di un aereo tedesco Junkers, proveniente da Roma e diretto ad Elmas, e 6 appartenenti ad un Dornier partito da Elmas per soccorso e cappottato durante l'ammarraggio.
- viene recuperata una salma, che si ritiene di marinaio inglese, in prossimità della spiaggia di Castro Marina. Dimostra essere la salma di un individuo di circa 30 anni e la cui morte risale ad oltre 25 giorni. Non è dotato di apparecchio respiratore Davis. I punti di ritrovamento di queste salme (vedi ss. 1 et 15) e le rispettive presunte date di morte, nonché le caratteristiche del loro equipaggiamento, avvalorerebbe l'ipotesi che essi appartengano ad un Smg.nemico sinistrato, di cui tuttora sono in corso accertamenti.



**GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA**

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

Rinvenimento salma nr.3

COMUNICAZIONI MALTA STATION/HMS REGENT



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

MOST SECRET
336

War Diary. 9.4.1943.
Friday.

FOREIGN STATIONS.

Mediterranean.

DOLFIJN. Your 082116, well done. Pass 038° 00' 004° 56' at 2115/9th and R/V with escort for Algiers in 036° 59' 003° 19' at 0915/10th proceeding on the surface at your discretion on 10th. (Capt. (S) S, 090112A to P.47 (DOLFIJN), (R) C. in C. Med., Cdre. Algiers, 8th S/M.F.)

DUNNOTTAR CASTLE, BOISSEVAIN. DUNNOTTAR CASTLE in K.M.F.13 is filled completely with personnel for Gibraltar but there are 242 personnel for that destination still remaining. They are being embarked in BOISSEVAIN which is for Oran. Request confirmation that on return voyage BOISSEVAIN can call at Gibraltar to disembark these personnel. Agreed. (D. of S.T., 090608B to P.S.T.O. Med., (R) C. in C. Med., S.T.O.I.C. Gibraltar.)

T.E. 20B. Arrived 1900A/8th. (F.O.I.S., 090746A to Admty.)

Movements, Alexandria. Arrivals 8th April, ALDENHAM, JERVIS, EXMOOR, G.S. PAUL COUNDOURIOTIS. (S.O.(I) Alexandria, 090908C to Admty., C. in C. Levant.)

DURBAN. One and a quarter hours late on my (2 corrupt groups) (? 10) Z of 8th April. (DURBAN, 090912Z to N.O.I.C. Aden.)

REGENT. REGENT sails at 1600B April 9th for patrol in Adriatic routed through 035° 10' N. 015° 40' E. and 039° 43' N. 018° 49' E. (Capt. (S) 10, 090940B to C. in C. Med., (R) S/MS on Patrol, Capt. (S) S, Capt. (S) 1, C. in C. Levant, V.A. Malta.)
Departure REGENT.
(V.A. Malta, 091724.)

M.K.S. 11. M.K.S.11. My 081047 add BRUSE JARL for Doran SAN CIRILO (T) for Gibraltar. (Com. Algiers, 091002A to A.I.G.259, Com. N.O.B. Oran.)
Your 081047A. Sailing destinations (list). (D.T.D., 091905B to Cdre. Algiers.)
M.K.S.11. Sailing of convoy M.K.S.11 as ordered in C. in C. Med. 041227A postponed 24 hours due to weather. (S.O.I.S., 091431A to A.I.G.260.)



**GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA**

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

RAPPORTO DI PERDITA PRESUNTA SOMMERSIBILE



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

MOST SECRET.

91

War Diary.

3.5.1943.
Monday.

FOREIGN STATIONS.

Mediterranean. - Contd.

ORION ORION will carry out bombardment practice at Filfla between 1600 and 1700. (C.S.15 031131B to BICESTER (R) ORION, V.A. Malta).

Loss of REGENT. Capt. (S) 1, 's 021444. REGENT left Malta 12th April for patrol in Adriatic routed along south Coast Italy. (2) At 1743/14, an aircraft sighting report of 2 enemy ships off Cape Stilo was passed by S.10 to REGENT.

(3) At 1701/16 information was received from S.O.Y. Malta of a submarine sighting report. S.10 signalled REGENT 1831 to keep special lookout for A/S craft.

(4) Following received from C.O.T.S. "At 1645C/18 Italian Naval unit sighted submarine near Monopoli 181712". This indicated that REGENT had entered the Adriatic. However, no further sightings were recorded, which gave rise to some anxiety, as it was the intention of REGENT to carry out bombardments as opportunity arose, and previous patrols had shown that gunnery targets might be expected in Adriatic.

(5) Considered that the Monopoli report was false, there being no indication of any search carried out, and that REGENT had already been sunk by A/S craft from Taranto.

(6) Lieut. Knox before sailing had expressed his enthusiastic satisfaction with the efficient state of his ship and company. Their loss is keenly felt.

(S.10, 031138B to C. in C. Levant, (R) C. in C. Med., F.O.S. Admty. etc).

M.T.Be. M.T.B. 95, 82, 62, 76 sail 2130/3rd through position "A" 15 miles North of Linosa for Sousse E.T.A. 0730/4th. Codeword "Cussed" fighter protection low priority. W/T answer or acknowledgment 115 k/qs. (N.O.I.C. Malta, 031205B to C. in C. Med., (R) A.I.G. 263, F.O.I.S., G.C.F., Med).

French Sqdn. Your 011322, not to Admiralty. My 302332 Alexandria, April and Minister of State's telegram 1034 of attitude of 28th April to Foreign Office refer.

Adm. Godfroy. (1) I had a long talk yesterday evening with Admiral Godfroy and he told me he had addressed all his officers last week explaining to them the situation as he saw it and saying he would join General Giraud as soon as it was practicable to do so. He was quite open with me and stated there were (two) things which would change his decision -
(a) General de Gaulle becoming head of any provincial French administration which may be set up
(b) The formation of a "government" as distinct from an "Administration".

/(2)...



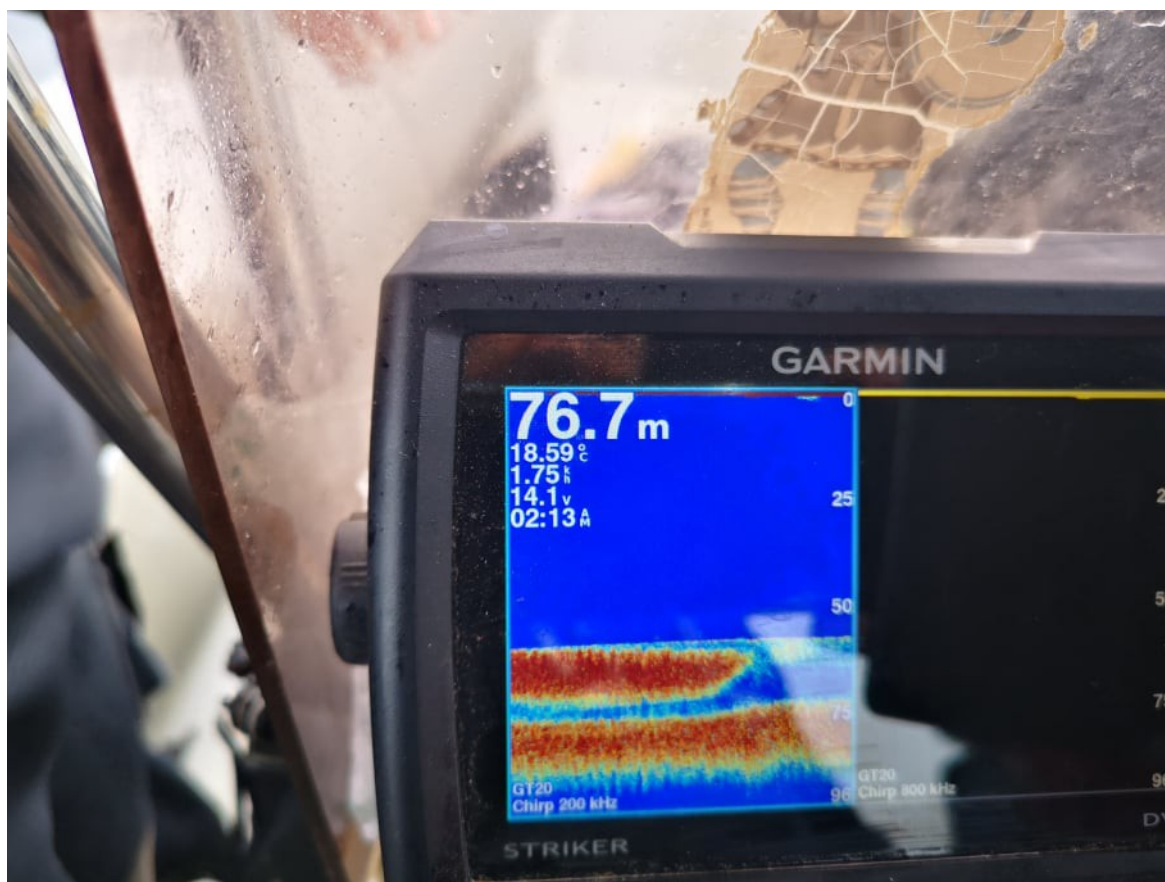
**GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA**

Sez. Foggia
*Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia*

CAPITOLO 2

2.1 Ricerca Torre Canne

HMS REGENT LOCALIZZATO



Scan confermato ritrovamento HMS REGENT



GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia

Corso Roma 204/B

71121 Foggia (Fg)

Italia

L'operazione è partita all'orario prestabilito (07.00 UTC +1) in zona Monopoli. Il punto di affondamento è stato raggiunto in 45 minuti e le operazioni di scan sono iniziate regolarmente senza problema alcuno. Lo scan ha immediatamente tracciato, con nostra fortuna, la sagoma di un battello sommergibile di dimensioni paragonabili al nostro obiettivo. A tal proposito, ai fini della ricerca, si è pensato di procedere immediatamente in zona prora e poppa. La prora, confrontata con gli schemi del Smg. Regent in nostro possesso, appare assolutamente compatibile con l'oggetto in questione. La poppa, nella sua interezza, da quanto emerge dallo scan, possiede le caratteristiche protuberanze affusolate a goccia dei CLASSE R⁸. Immergendo il Drone, notiamo ottime condizioni marine entro i 35 metri, il touchdown avviene ai 70 metri come da programma e dinanzi a noi compare la figura di un colosso metallico adagiato sul fondale sbandato di 45° verso dritta.

Il primo fattore che notiamo immediatamente è l'estrema difficoltà di manovra data la corrente che secondo una stima raggiunge i *0.5 nodi*. Secondo fattore dello scan è la perfetta pulizia della parte visitata, ricoperto da alghe ma non da rilevanti incrostazioni. Le immagini prodotte svelano una particolare bombatura concava dell'oggetto, l'immagine resta molto disturbata data la sospensione di mucillagine.

Continuando lo scan si notano elementi ferrosi quali ruggine presente al di sotto di coralliferi. Le immagini prodotte ci lasciano presupporre che siamo arrivati sulla sezione di poppa vicino alle casse di allagamento.

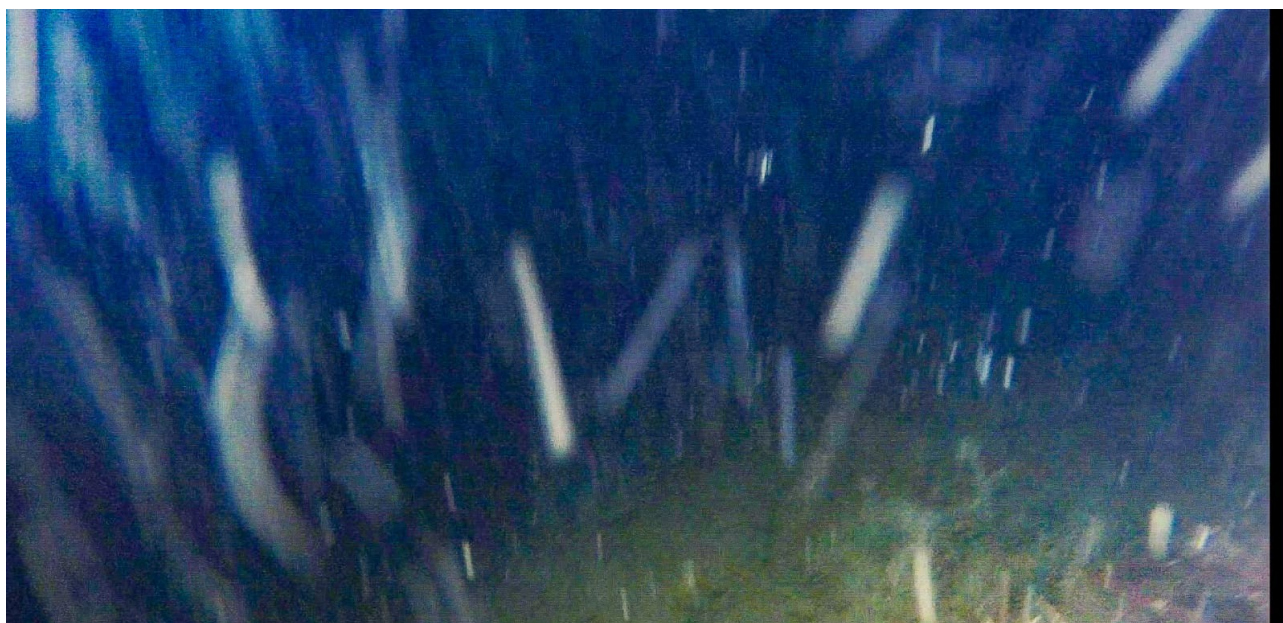
Considerando il punto d'impatto con la mina, suppongo che la zona visionata non abbia subito danni così ingenti da causare molto probabilmente dei crolli.

⁸ La poppa possedeva due tubi lancia siluri anziché uno singolo come negli U-BOOT, il che rende il riconoscimento di gran lunga più semplice.



GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia



Primo fotogramma HMS REGENT

La sezione colpita si pensa essere la sala siluri di prua; essendo formata da una sovra impalcatura esterna adibita a boccaporto alternativo ed utilizzato per il caricamento siluri prodieri, tale zona, qualora la falla risulti essere occlusa dal fango, potrebbe essere usata come punto di scorcio all'interno nel caso l'esplosione abbia divelto la chiusura. Si ritiene di vitale importanza, raggiunta la sezione di torretta, controllare possibili aperture; la zona, essendo lontana dal punto di probabile impatto, potrebbe avere qualche punto visibile e/o accessibile. Ulteriore punto da tenere sotto osservazione è il boccaporto del personale che si trova a poppa. Secondo una stima potrebbe essere il punto da dove i 4 marinai sono fuggiti. Se la fortuna ci assiste potremmo identificare i 4 caduti, trattandosi di sala macchine e non avendo molto tempo a disposizione per evacuare l'area, non credo si tratti di elementi al di fuori di questa sezione tecnica.

2.2 RAPPORTO FINALE IMMERSIONE REGENT

Aggiornamento 21/05/2022



**GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA**

Sez. Foggia
*Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia*

COORDINATE: 40 51.939 N - 17 34 789 E

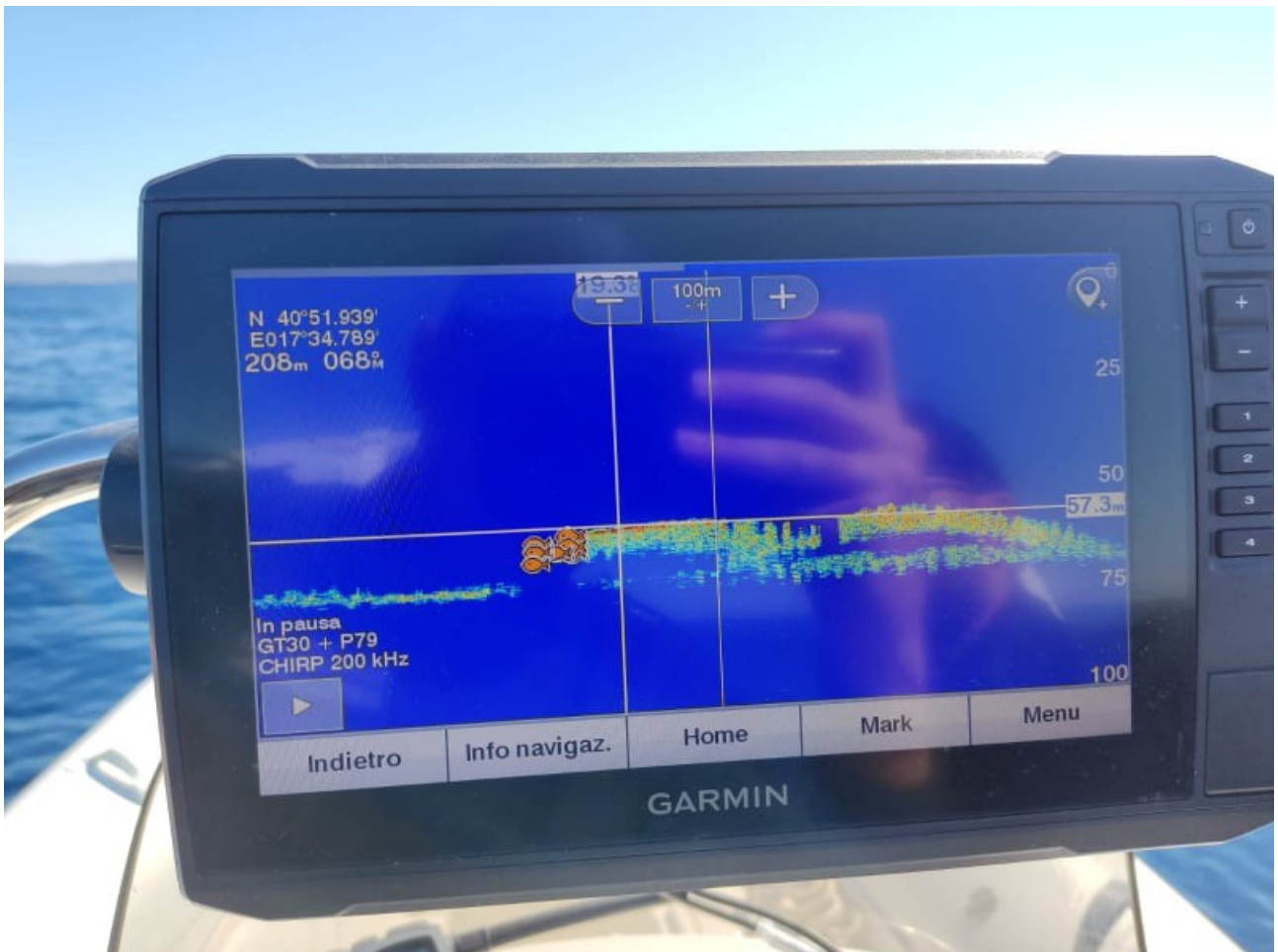
L'operazione N 41 è finalmente giunta al suo termine, il ricognitore ENDURANCE salpato da Manfredonia il giorno 20/05/2022 alle ore 9.30 alla volta di Villanova giunge alle ore 15.00 in loco. Il team, composto da Fabio Giuseppe Bisciotti e Giuseppe Iacomino ha immediatamente ripreso il mare alla volta del punto REGENT andando così ad assicurare il punto di immersione pianificato per il giorno seguente. Il team sommozzatori, composto da Michele Favaron, Stefania Bellesso e Fabio Giuseppe Bisciotti ha raggiunto il punto di immersione alle ore 7.15 UTC +1. Al momento della discesa si registra immediatamente una fortissima corrente al traverso tale da obbligare il team ad utilizzare la cima di pedagno per non perdere



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

energia.





GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

Touchdown del relitto a quota -60 metri ove si è potuto constatare che il corpo appare rovesciato di 180° con ben visibile il rostro taglia cavi lungo tutta la chiglia.



La protuberanza notata e fotografata ha indubbiamente la funzione di rostro taglia cavi. Il design è tipicamente inglese di CLASSE R in quanto l'altezza di codesto rostro è di 11.5 pollici, ovvero 30 cm opportunamente calcolati con sagola. L'intero corpo del relitto è stato sagolato e la lunghezza totale è di 87 metri, ovvero la lunghezza di un sommergibile CLASSE R. I restanti modelli quali classi P,T,S, e U non possiedono tali dimensioni (P) o design (T,S,U) tali da poter essere ricondotti al rostro studiato. La foto scattata a poppa mostra esattamente il rostro ed è del tutto identico al disegno dei piani di costruzione. Si rammenta che solo la CLASSE R possiede tali caratteristiche. All'altezza del punto sventrato il rostro appare



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

fortemente deformato a causa della violenta esplosione della mina.





GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia



Gli ovali riportati nella foto non appartengono alla torretta come si può pensare, bensì ci si riferisce alla fascia ventrale inferiore dello scafo nella zona compresa tra il recupero oli esausti e le batterie n. 2 e n. 3, esattamente al di sotto dei pistoni dei motori. Cercando nei piani di costruzione sono facilmente individuabili e sono stati esattamente ritrovati nella medesima zona. Come prima impressione il HMS REGENT ha impattato una mina sul lato sinistro la quale ha indubbiamente avviato una seconda detonazione al di sotto della casamatta del cannone da 122 mm. L'esplosione non ha disabilitato il sommergibile ma lo ha letteralmente sventrato.

Attualmente si esclude la possibilità di una penetrazione all'interno del relitto data l'impossibilità strutturale di assicurare un facile ingresso e uscita. Ulteriori studi verranno avviati in seguito per la messa in sicurezza del relitto stesso.



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

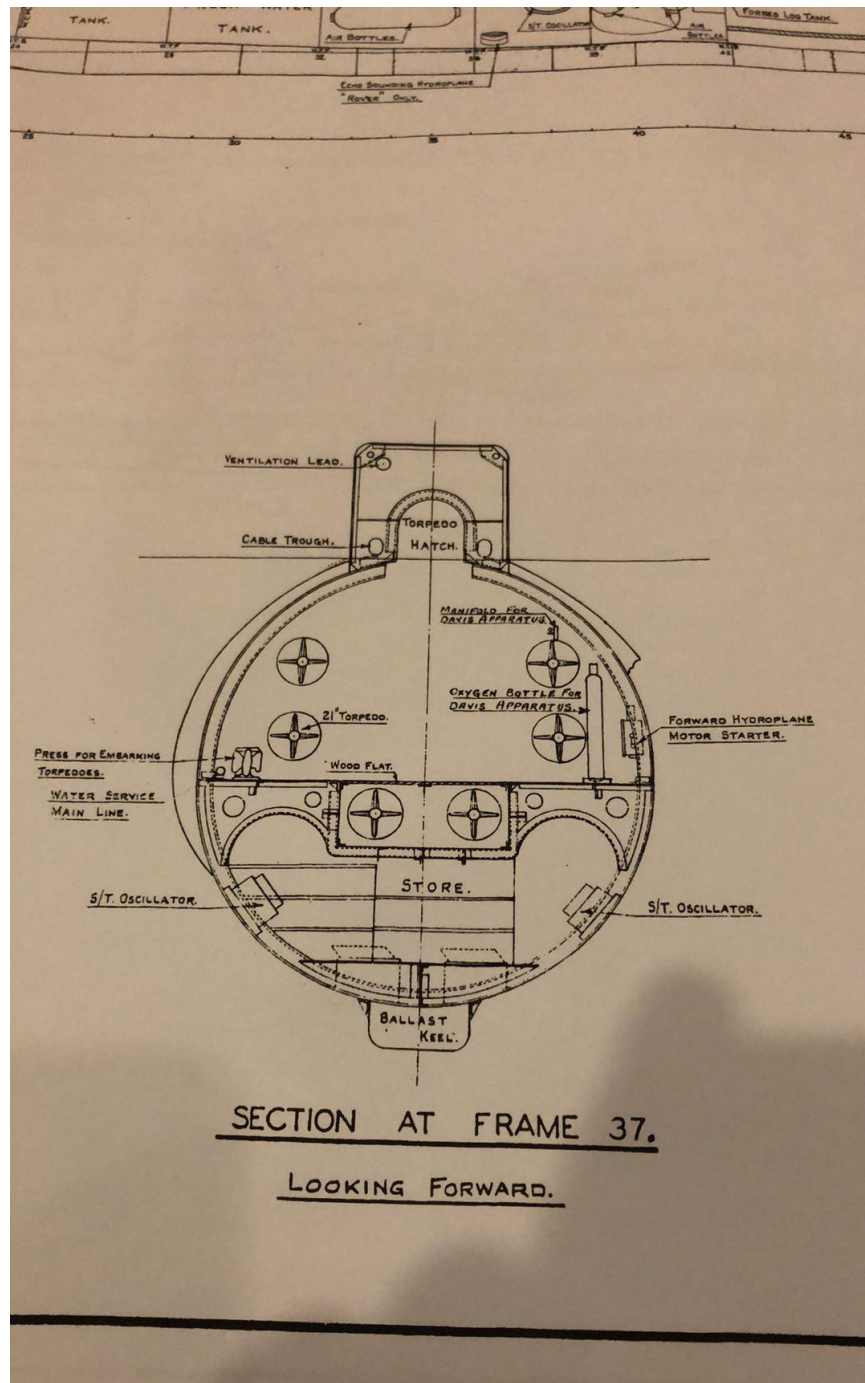


©Stefania Bellesso



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

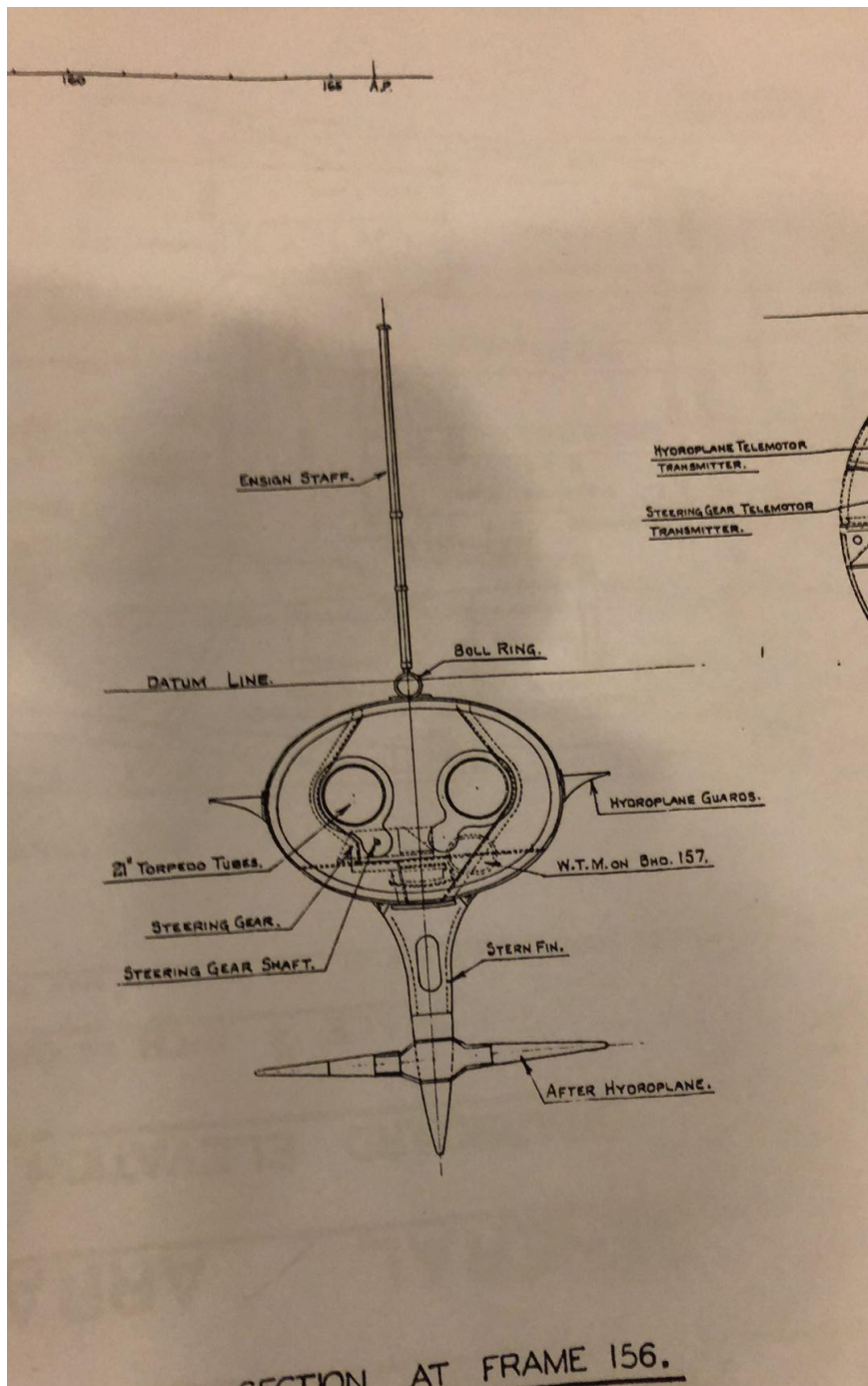
Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia





GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

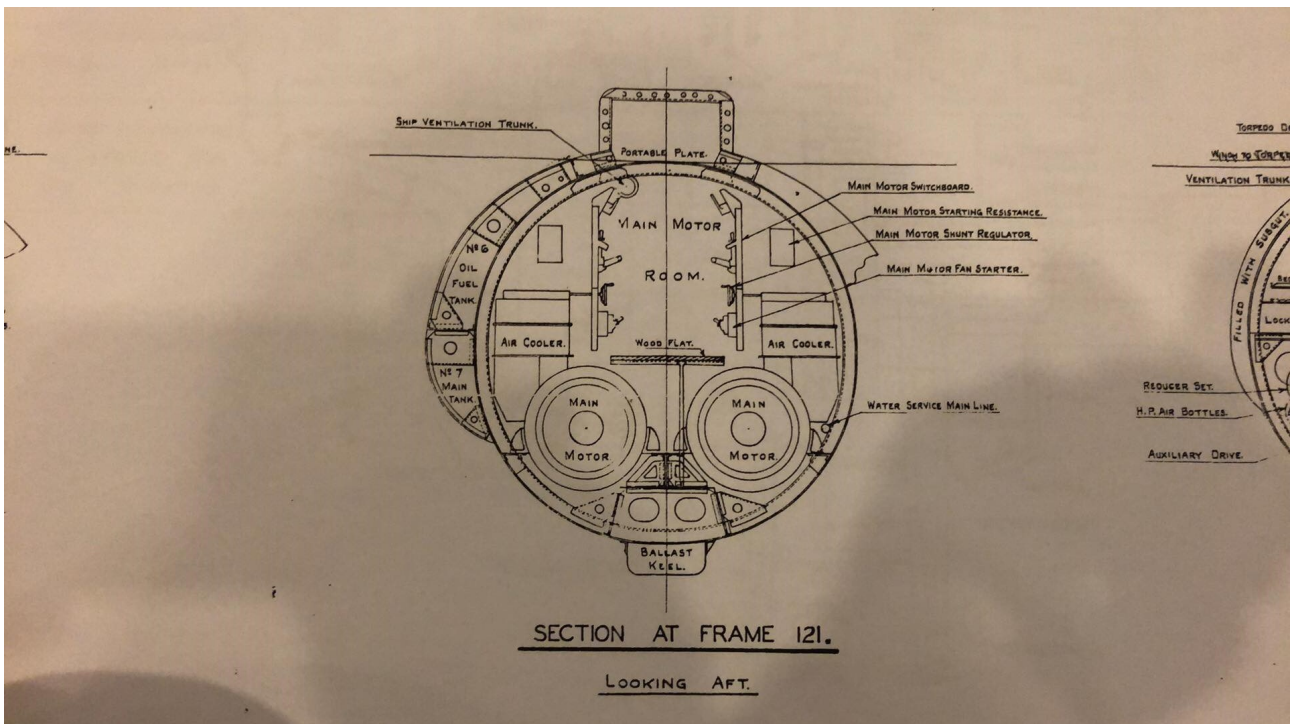
Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia





GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

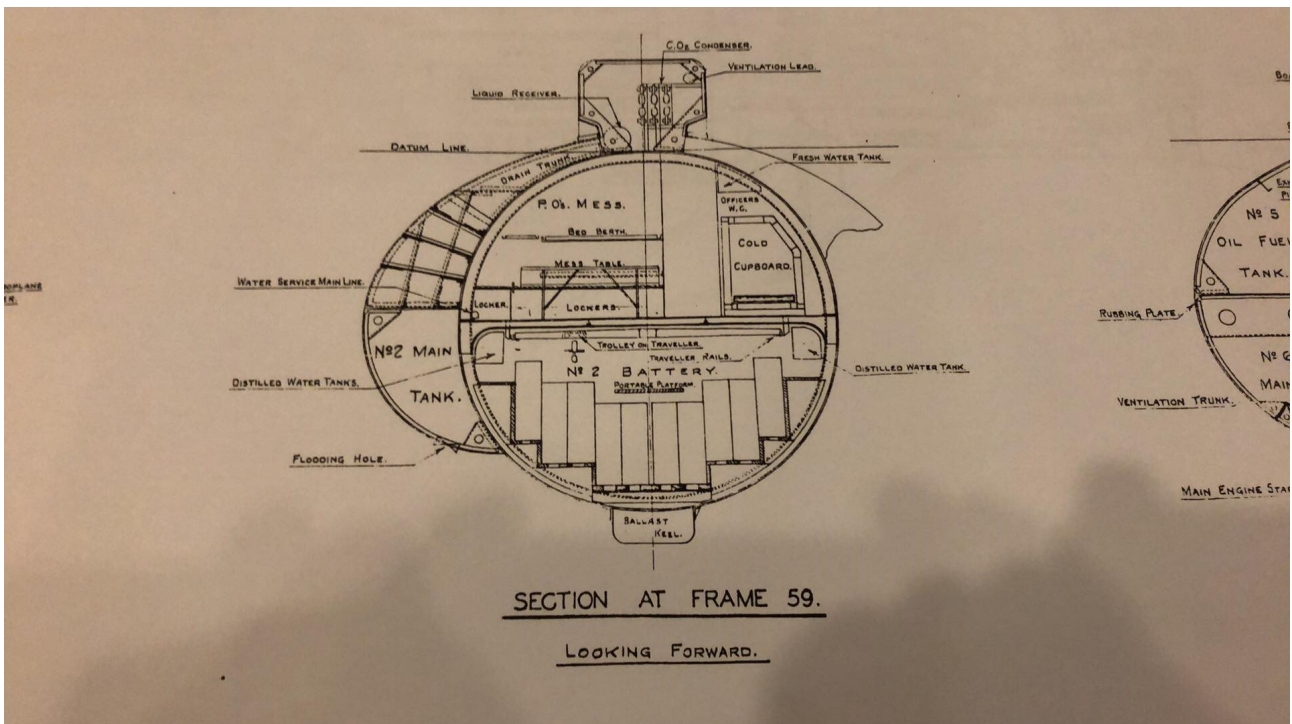
Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia





GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

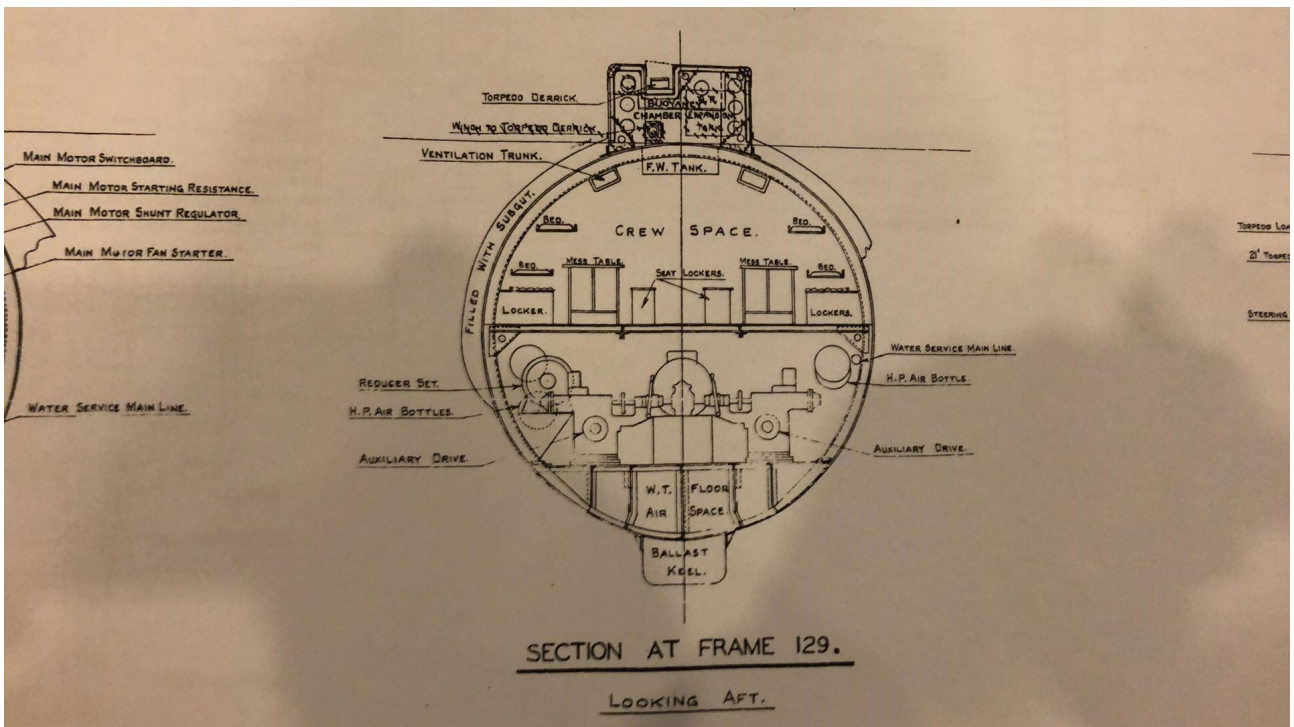
Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia





GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

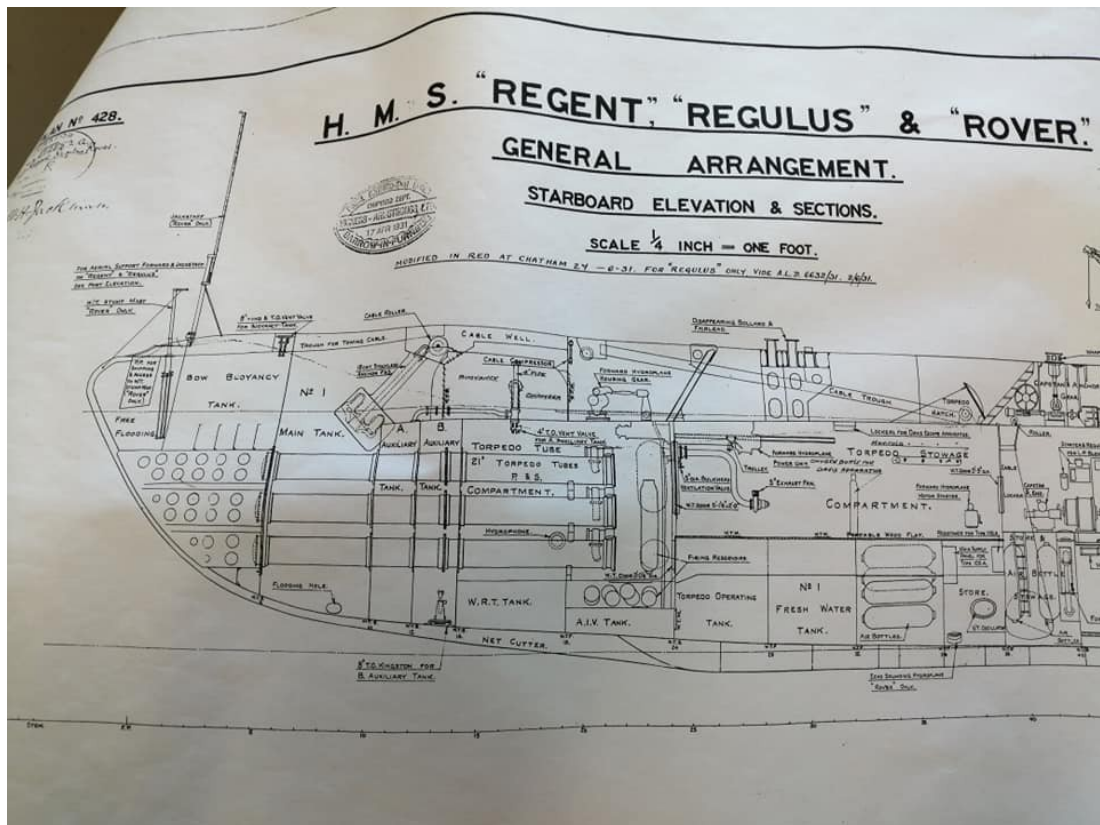
Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia





GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

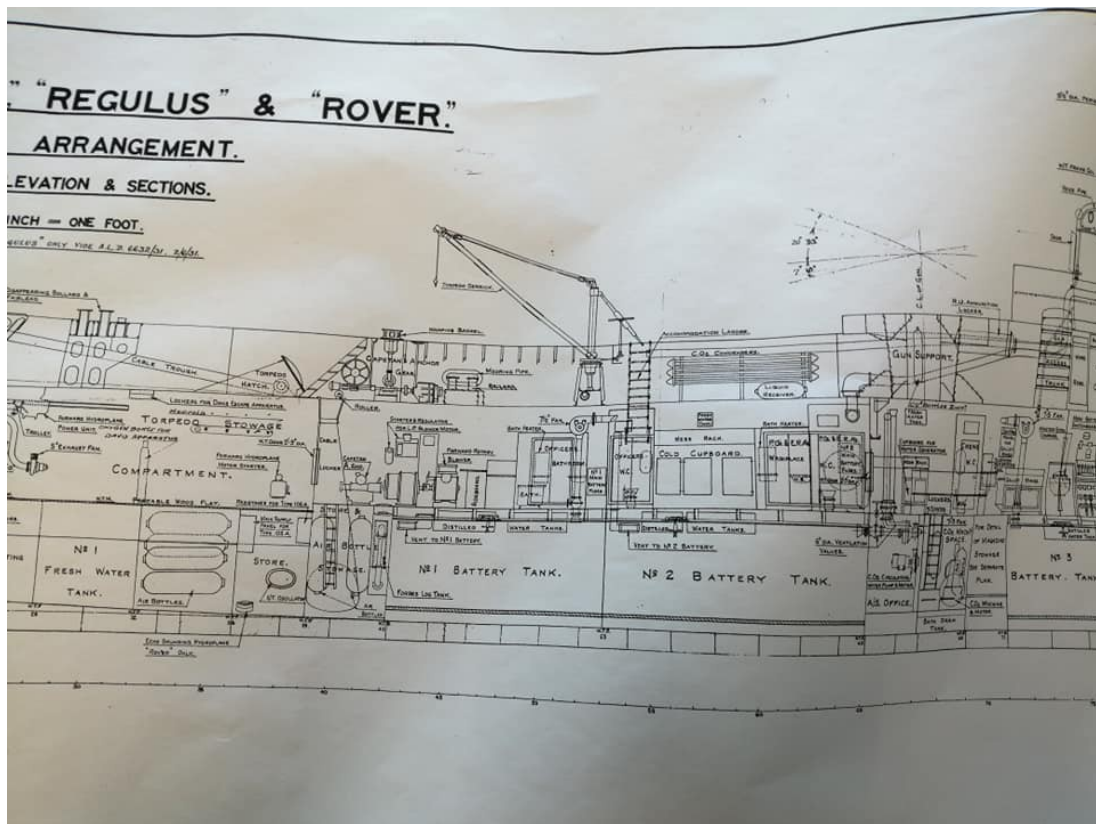
Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia





GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

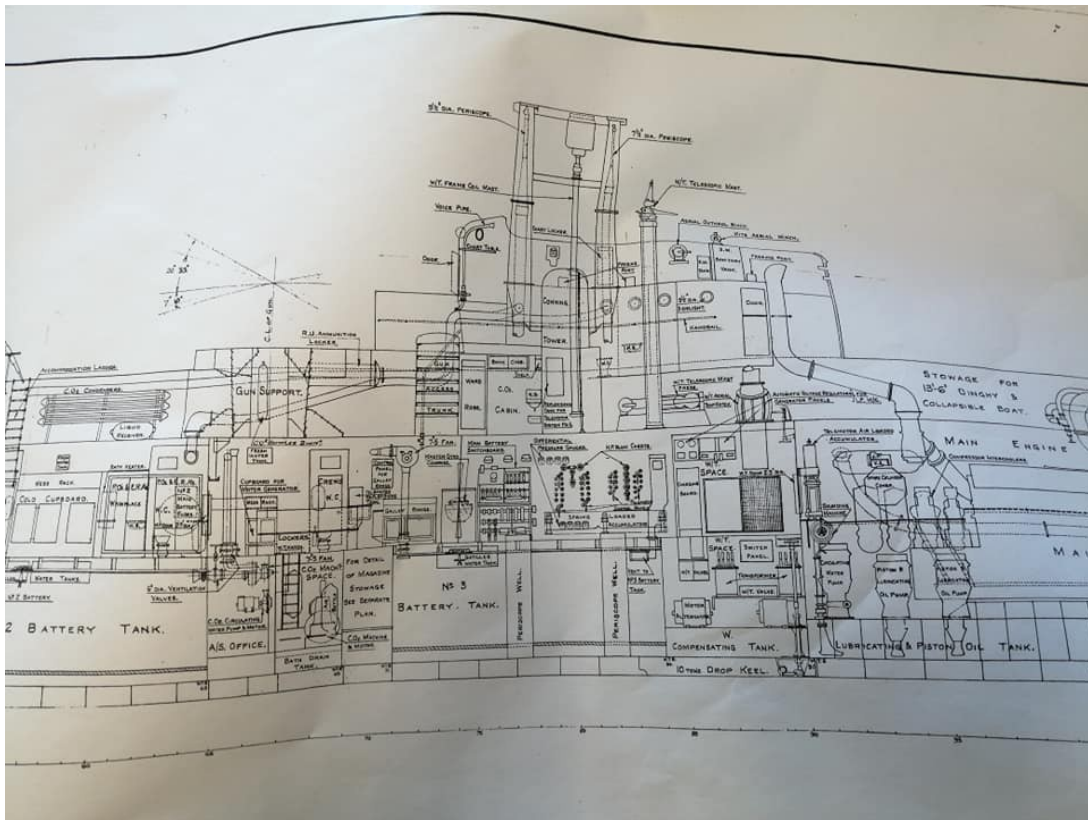
Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia





GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

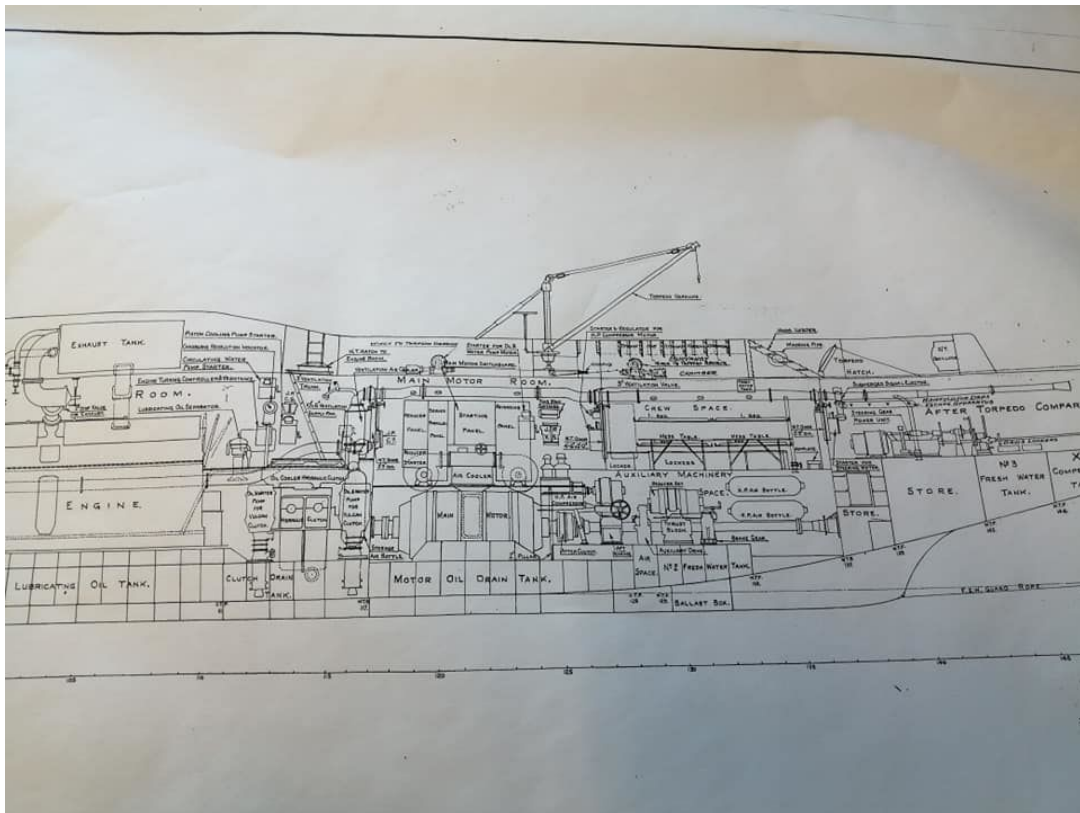
Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia





GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia



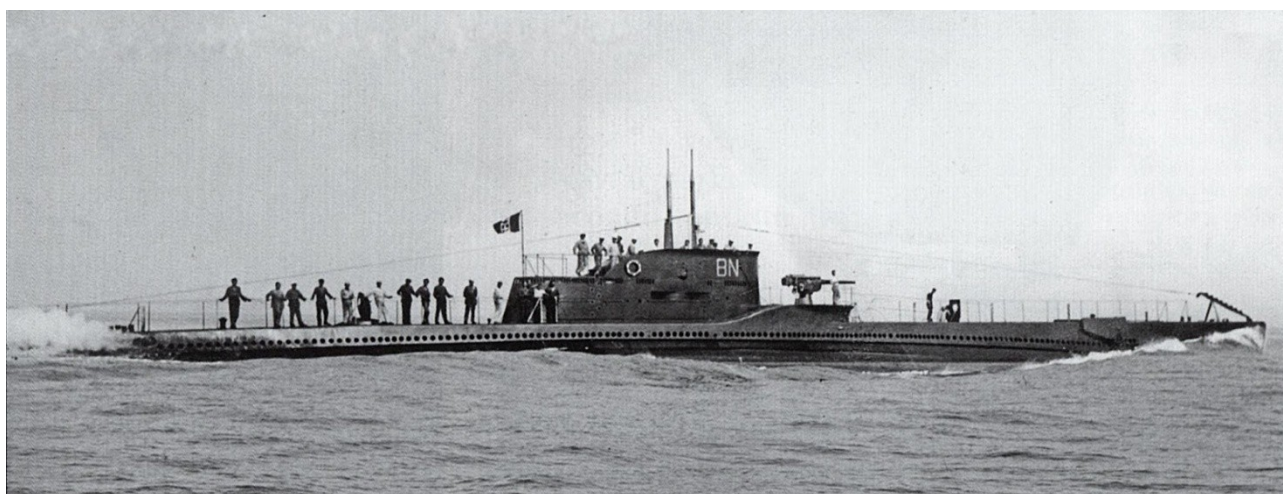


GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

2.3 Sottosezione BAUSAN

Ricognizione Foto/Video relitto militare acque antistanti Barletta



Dai dati in nostro possesso sono subito emersi dubbi su quanto possa essere veritiera la teoria “Barlettana”; nelle foto esistenti del relitto si evince la assoluta incompatibilità di ciò che le foto mostrano con il design di un sommergibile britannico classe R quale il HMS REGENT. In particolare, oltre alle dimensioni totalmente differenti, vi è la presenza di una bombatura sul piano di calpestio del sommergibile del tutto **ASSENTE** in qualsiasi piano costruttivo e fotografia riguardanti il mezzo navale in questione.

Dopo una lunga ricerca si è giunti al ritrovamento del tassello più importante a riguardo della situazione Barlettana. E' in nostro possesso la documentazione RN circa la presenza, nel porto di Barletta, di un sommergibile Italiano, classe *PISANI*, di nome *GIOVANNI BAUSAN*. Al momento della radiazione, fu ribattezzato GRS 251 ed usato come cisterna carburante sino all'arrivo degli alleati in Puglia.



GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

Da lì fu usato come target notturno *RAF/USAF* per addestramento. Nel 1944, al termine del periodo di training, fu affondato e attualmente riposa a 33 metri dando origine alla falsa teoria del HMS REGENT.



(Foto tratta dal supplemento alla Rivista Marittima n° 11 - novembre 1998 **I SOMMERGIBILI DI MONFALCONE** di Alessandro Turrini)

Il sommergibile **Vettor Pisani** durante le prove di collaudo in superficie.



(Foto tratta dalla Rivista Italiana Difesa n° 1 - gennaio 1984

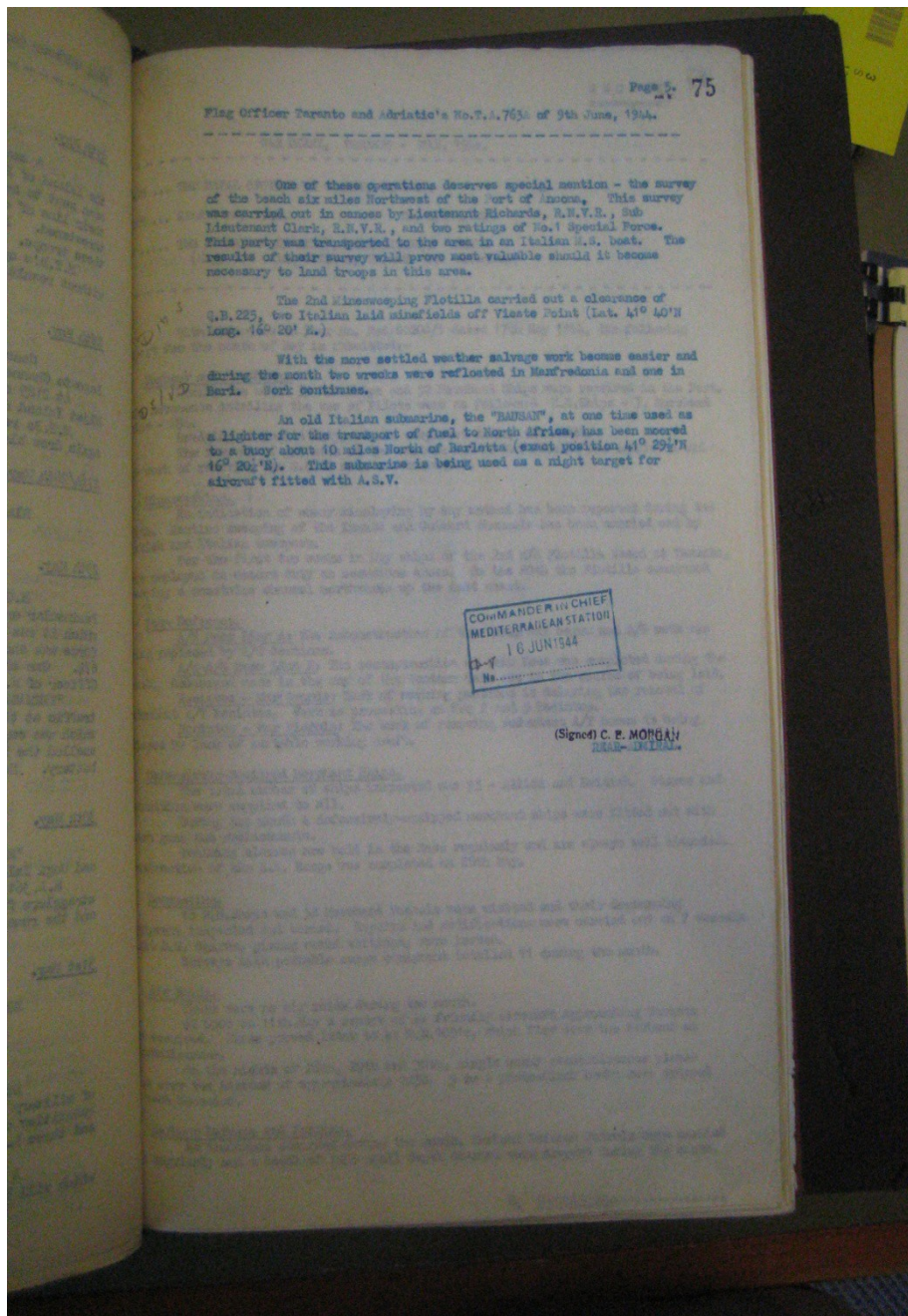
Preparazione e criteri d'impiego dei sommergibili italiani nella Seconda Guerra Mondiale di Riccardo Nassigh)

sommergibile **Vettor Pisani**



GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia





GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

Prova finale identità Smg. Bausan

2.4 OPERAZIONE BAUSAN

Il giorno 28/06/2020 si è tenuta l'operazione atta alla scoperta della reale identità del relitto militare il quale trovasi alle coordinate $41^{\circ} 29.917' N - 16^{\circ} 19.579' E$.

L'operazione, pianificata e attuata in ossequio ad ogni autorità competente e disposizione di legge, con ordinanza **06/2019** rilasciata dal Comandante *La Rocca* della *CP di Barletta*, ha portato i seguenti risultati.

Identità relitto:

- **Trattasi di Smg. di fabbricazione italiana Classe Pisani, GIOVANNI BAUSAN, ribattezzato GR 251 in seguito a radiazione, smantellamento e riorganizzazione in forza alla Regia Marina come cisterna porta carburante.**

Dettagli Operazione:

Inizio Operazione ore 10.56

Fine Operazione ore 12.00

Il team, composto da 3 operatori sub, **Fabio Giuseppe Bisciotti, Michele Favaron, Stefania Bellesso**, con punto di inserimento regolarmente pedagnato in seguito a scansione sonar al fine di assicurare l'esatta posizione del relitto in questione, si immergono sull'oggetto indicato, costantemente monitorati da 2 operatori di superficie, **Alessandro Aulicino e Pietro Amoruso** e i due piloti, **Ruggero Nanula e Pasquale Bailon**.

Il relitto appare da subito enormemente differente nelle dimensioni da un sommergibile di Classe R.

Punti salienti a fini identificativi:



**GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA**

Sez. Foggia
*Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia*

- Torretta mancante;
- Cannone prodiero mancante;
- Piano di calpestio completamente differente da design Britannico;
- Hatch pressurizzato in uso a forze italiane;

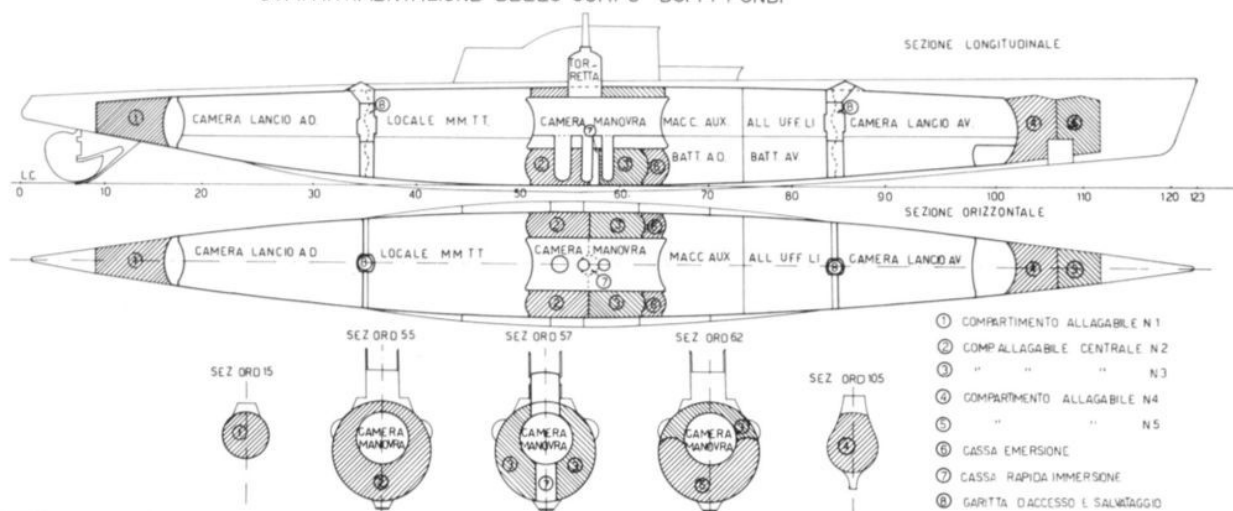
	BAUSAN	REGENT
Lungh.	68.2 m	87 m
Largh.	4.93 m	9 m
Prof.	6.09 m	9 m



GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

COMPARTIMENTAZIONE DELLO SCAFO DOPPI FONDI



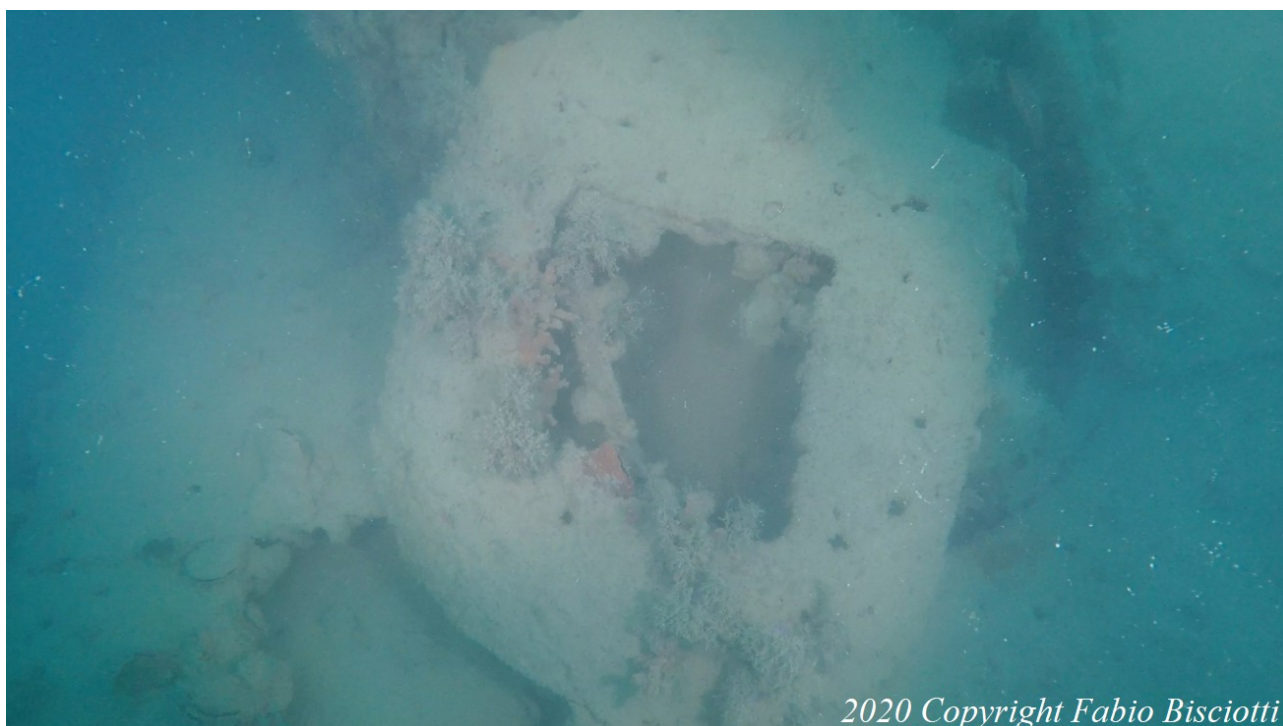
Displacement standard, t	808
Displacement normal, t	866 / 1040
Length, m	68.2
Breadth, m	6.09
Draught, m	4.93
No of shafts	2
Machinery	2 Tosi diesels / 2 CGE electric motors
Power, h. p.	3000 / 1100
Max speed, kts	17.3 / 8.8
Fuel, t	diesel oil 70
Endurance, nm(kts)	5000(8) / 70(4)
Armament	1 x 1 - 102/35 Schneider-Armstrong 1914-15, 2 x 1 - 13.2/76, 6 - 533 TT (4 bow, 2 stern, 9)
Electronic equipment	Hydrophone
Complement	48
Diving depth operational, m	90



GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

Successivamente è stata oggetto di studio la tipologia di scafo del sommergibile, monoscafo costruzione "BERNARDIS", riconoscibile dalla distinta mancanza di casse di allagamento a protuberanza tipiche di scafi di costruzione "CAVALLINI" o "ANSALDO/O.T.O./C.R.D.A.". ⁹



⁹ Tutti i "Bernardis" appartenevano al tipo di unità a carena semplice, con doppie casse interne. I "Pisani" avevano uno scafo resistente composto di ordinate perfettamente circolari (travi rinforzate) distanziate di circa 500 mm alle quali erano inchiodate diverse lastre di acciaio a forma di mattonella (ciascuna lastra era posizionata in modo da coprire circa la metà della lastra adiacente). Le piastre erano di acciaio al nichel da 60 Kg/mm² con innervamento a 42 Kg/mm². Esse avevano uno spessore di 20 mm verso il centro del battello, e di 13 mm verso le estremità. I due estremi, AV (avanti) e AD (indietro) erano cuneiformi e di conseguenza il diametro delle ordinate più estreme risultava inferiore rispetto a quelle interne. Ciascuna piastra era assicurata da una doppia fila di chiodi, con una contropiastra sistemata internamente ed esternamente alla giuntura.



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

Boccaporto sopravvissuto



Vista laterale sinistra boccaporto



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia



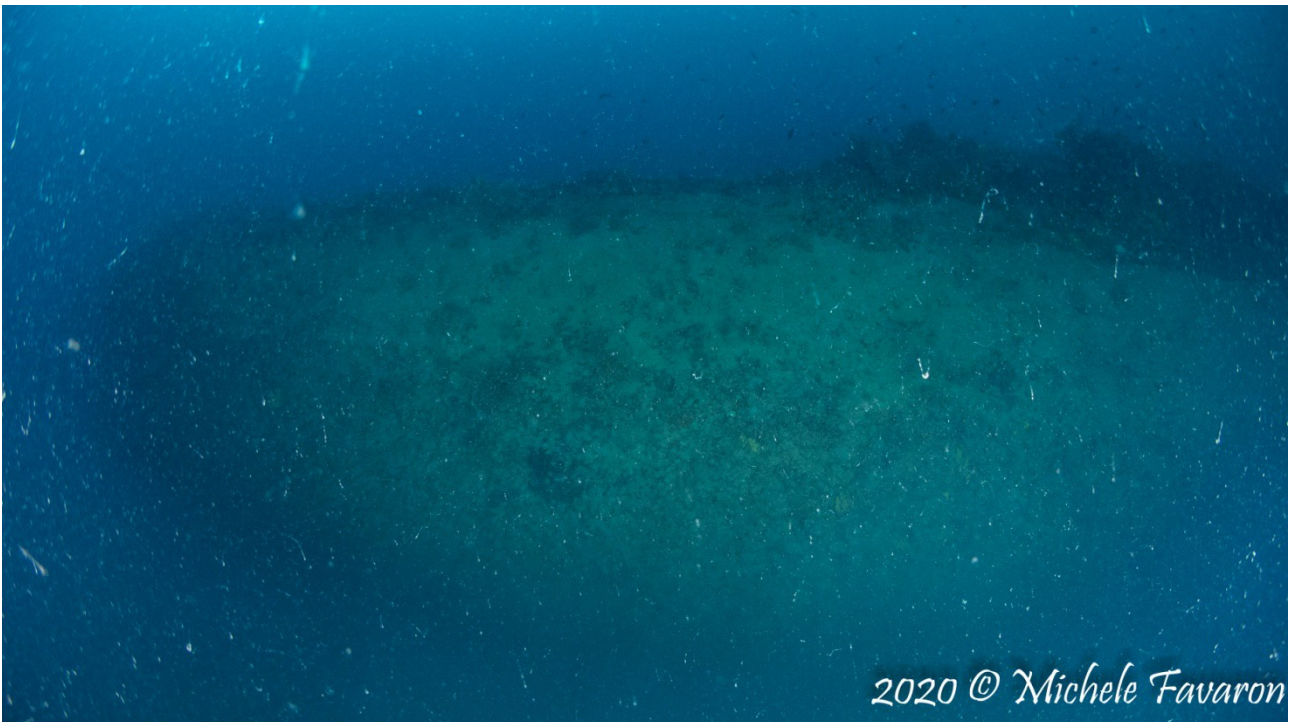
2020 Copyright Fabio Bisciotti

Fori di allagamento



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia



Laterale Sinistro Smg. Bausan



GRUPPO STUDI SUBACQUEI LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia



Laterale destro Smg. Bausan

Particolare di estremo rilievo è lo squarcio a prua il quale ha mostrato l'interno del sommergibile completamente svuotato di ogni strumentazione e ingranaggio.

Da menzionare, oltre alle sopracitate caratteristiche, una particolarità strutturale inconfutabilmente a favore della tesi sulla identità italiana del relitto in questione. Sono presenti strutture circolari in serie su tutta la zona antistante a quella che era la zona torretta. Da foto qui di seguito è possibile notare tale caratteristica, indubbiamente e unicamente appartenente a imbarcazioni sommergibili della Regia Marina.¹⁰

¹⁰ L'intero scafo resistente era suddiviso in sei compartimenti, più la torretta. Cominciando dalla parte posteriore, il primo compartimento era la camera lanciasiluri AD; spazio nel quale erano alloggiati anche i motori elettrici. Seguiva il vano motori termici, la camera di manovra, l'alloggio ufficiali e il primo compartimento batterie; l'alloggio sottufficiali ed il secondo compartimento batterie, ed infine la camera lanciasiluri AV. La piccola torretta era posizionata sopra la camera di manovra e le camicie dei periscopi facevano parte della struttura resistente dello scafo ed i pozzi dei periscopi si estendevano nelle cassa resistente interna.



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

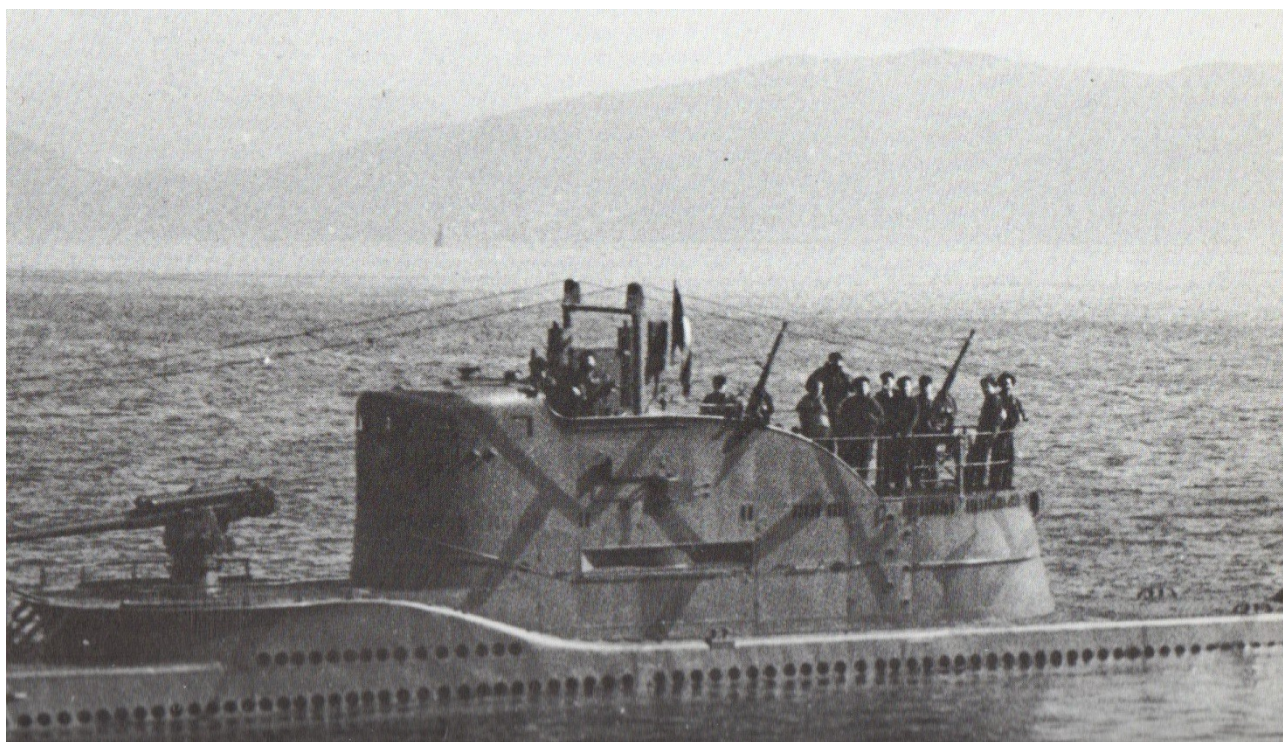


Figura originale Smsg. Bausan



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia



Particolare fori laterali



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia



2020 Copyright Fabio Bisciotti

Particolare fori laterali



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

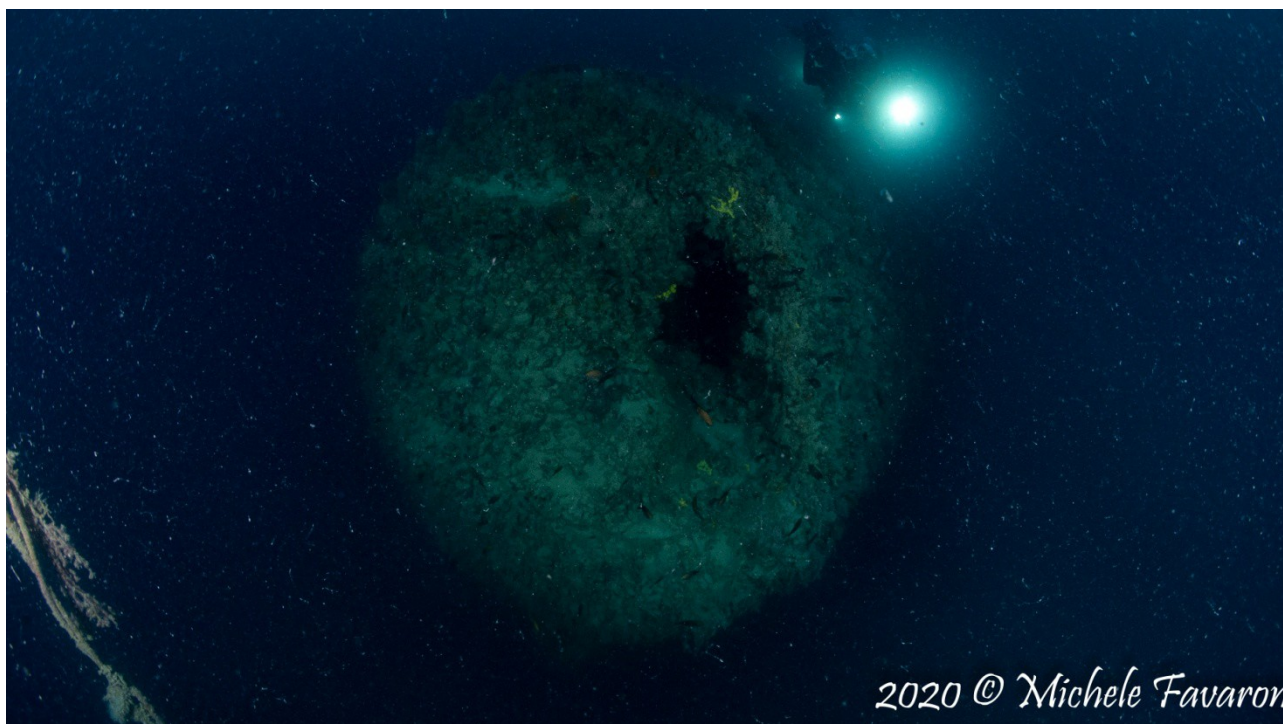


Vista Prua Smg. Bausan/GRS251



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

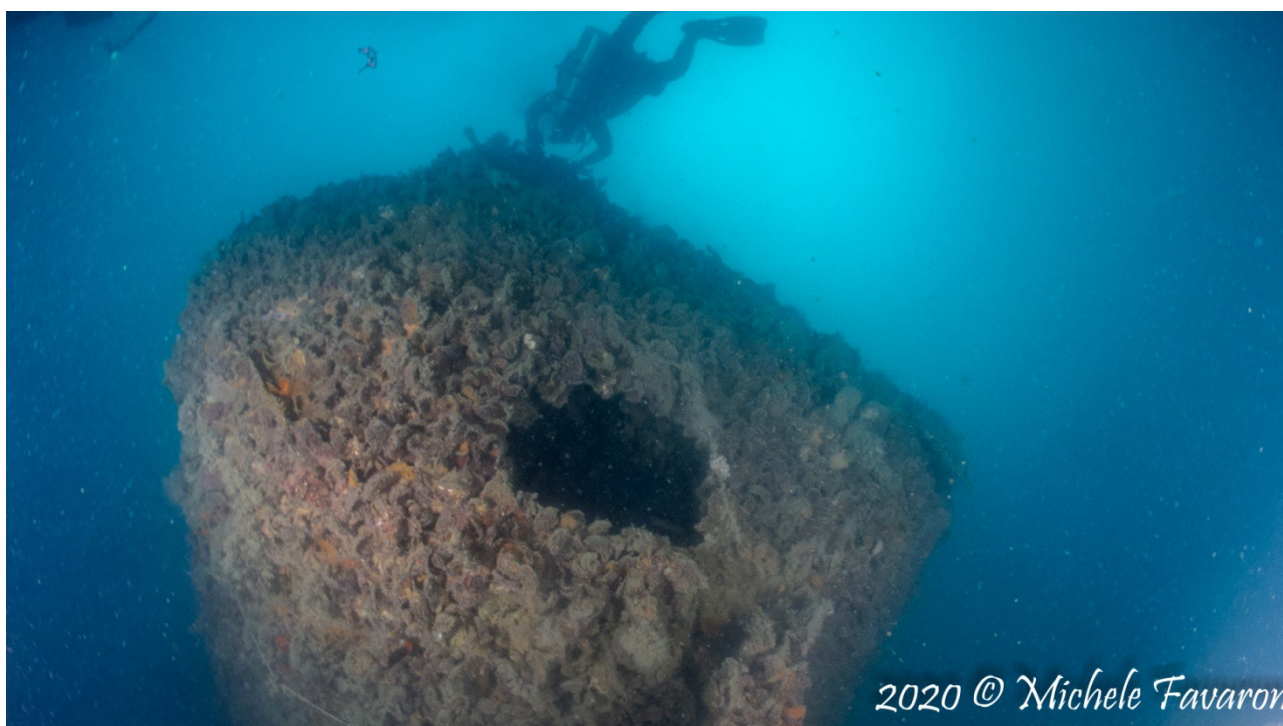


Vista Prua Smg. Bausan/GRS251



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia



Visuale dal basso prua Smg. Bausan/GRS251



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia



Particolare ingresso sala siluri sopravvissuta/sezione prua



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia



2020 © Michele Favaron

Ingresso compartimento prua



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

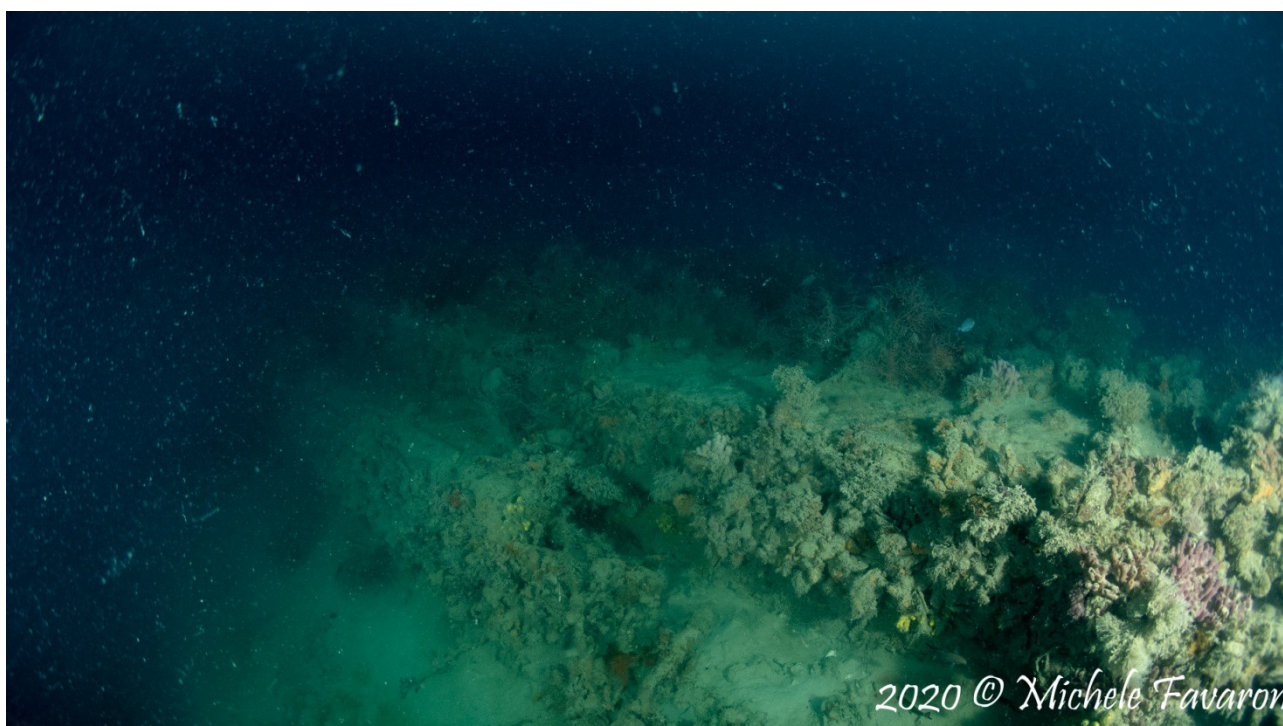


Laterale sinistro



GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia



Rimanenze piano calpestio



**GRUPPO STUDI SUBACQUEI
LEGA NAVALE ITALIANA**

Sez. Foggia
Corso Roma 204/B
71121 Foggia (Fg)
Italia

FINE RAPPORTO